

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di prestiti obbligazionari denominato

“BNL OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E A TASSO VARIABILE CALLABLE”

*(il “Programma”)
di*

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 21/12/2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7108845 del 12/12/2007.

Il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 22/10/2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7093273 del 18/10/2007 costituiscono congiuntamente il prospetto di base (il “Prospetto di Base”) ai fini della Direttiva Prospetto. Tale Prospetto di Base verrà completato dalle informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell’Emittente in Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma ed è consultabile sul sito internet dello stesso www.bnl.it.

Si invita l’investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni di ciascun Prestito emesso a valere sul presente Programma alla luce delle informazioni contenute nel Prospetto di Base nonché nelle relative Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB e pubblicate sul sito internet dell’Emittente www.bnl.it.

L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità

dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione dello stesso prima dell'inizio del procedimento.

INDICE

<i>SEZIONE I :DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'</i>	6
<i>SEZIONE II: DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA</i>	7
<i>SEZIONE III: FATTORI DI RISCHIO</i>	8
<i>SEZIONE IV - NOTA DI SINTESI</i>	9
1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI, AI PRINCIPALI AZIONISTI E AI REVISORI CONTABILI	10
2. INFORMAZIONI FINANZIARIE	11
3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	22
4. TENDENZE PREVISTE	24
5.CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	25
6. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	25
7. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	29
<i>SEZIONE V- DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</i>	30
<i>SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA</i>	31
1. FATTORI DI RISCHIO	32
1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	32
1.2 RISCHI	33
2. ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO	36
2.1 ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO DI UN PRESTITO SENZA PREVISIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO	36
2.2 ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO DI UN PRESTITO CON PREVISIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO	40
2.3 COMPARAZIONE CON UN TITOLO FREE RISK DI SIMILE SCADENZA (CCT)	43
2.4 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA	44
2.5 EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	46
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	47
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALLE EMISSIONI/OFFERTE	47

3.2 IMPIEGO DEI PROVENTI	47
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	47
4.1 DESCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	47
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I PRESTITI OBBLIGAZIONARI SONO STATI CREATI	48
4.3 FORMA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	48
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	49
4.5 RANKING DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	49
4.6 DIRITTI CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI	49
4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE	49
4.8 PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE	50
4.9 EVENTI DI TURBATIVA	51
4.10 TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	51
4.11 AGENTE PER IL CALCOLO	52
4.12 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	52
4.13 RENDIMENTO EFFETTIVO	52
4.14 RAPPRESENTANTE DEGLI OBBLIGAZIONISTI	52
4.15 DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI	52
4.16 DATA DI EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI	52
4.17 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITA' DELLE OBBLIGAZIONI	52
4.18 REGIME FISCALE	53
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	54
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	54
5.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA E' SUBORDINATA	54
5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA	54
5.1.3 PERIODO DI OFFERTA E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE	54
5.1.4 POSSIBILITA' DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI	54
5.1.5 AMMONTARE MINIMO E MASSIMO DELL'IMPORTO SOTTOSCRIVIBILE	55
5.1.6 MODALITA' E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLE OBBLIGAZIONI	55
5.1.7 DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA	55
5.1.8 EVENTUALI DIRITTI DI PRELAZIONE	55
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	55
5.2.1 DESTINATARI DELL'OFFERTA	55
5.2.2 COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO E DELLA POSSIBILITA' DI INIZIARE LE NEGOZIAZIONI PRIMA DELLA	55

COMUNICAZIONE	
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO	56
5.3.1 PREZZO DI OFFERTA	56
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	56
5.4.1 SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO	56
5.4.2 DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO	56
5.4.3 SOGGETTI CHE ACCETTANO DI SOTTOSCRIVERE L'EMISSIONE SULLA BASE DI ACCORDI PARTICOLARI	56
5.4.4 DATA ACCORDI DI SOTTOSCRIZIONE	56
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	57
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI E' STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE OBBLIGAZIONI	57
6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	57
6.3 INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO	57
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	57
7.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	57
7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	57
7.3 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA	57
7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	58
7.5 RATING DELL'EMITTENTE E DELLE OBBLIGAZIONI	58
7.6 CONDIZIONI DEFINITIVE	64
8. REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA "BNL OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE ED A TASSO VARIABILE CALLABLE"	65
9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	71

SEZIONE I

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI

1.1 La Banca Nazionale del Lavoro SpA, con sede legale in Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Jean-Laurent Bonnafé, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base.

1.2 Banca Nazionale del Lavoro SpA dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza ai fini della redazione del presente Prospetto di Base e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Legale Rappresentante
Jean-Laurent Bonnafé

Il Presidente del Collegio Sindacale
Pier Paolo Piccinelli

SEZIONE II

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del Programma Banca Nazionale del Lavoro SpA (l'“Emittente”, la “Banca”, “BNL”) potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”) titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”) aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di pubblicazione e si compone di:

- Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- Documento di Registrazione, che contiene informazioni sull'Emittente;
- Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive (le “Condizioni definitive”), secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro l'inizio dell'offerta sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it e contestualmente trasmesse alla Consob.

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai Fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Capitolo 3, lettera A.), depositato presso la CONSOB in data 22/10/2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7093273 del 18/10/2007 e incluso mediante riferimento al presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

Con riferimento ai Fattori di rischio associati alle obbligazioni si rinvia alla Nota di Sintesi (Capitolo 2, lettera C.) e alla Nota Informativa (Capitolo 1).

SEZIONE IV

NOTA DI SINTESI

redatta ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni ed è in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (art. 5, comma 2) e al Regolamento 2004/809/CE (art. 26).

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa (unitamente alla presente Nota di Sintesi il "Prospetto di Base") predisposti dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA in relazione al programma di emissioni denominato "BNL OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E A TASSO VARIABILE CALLABLE".

Qualsiasi decisione di investire nelle obbligazioni sopra indicate dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione dello stesso prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base medesimo.

Le espressioni definite all'interno del Regolamento (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) contenuto nella Nota Informativa, ovvero definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI, AI PRINCIPALI AZIONISTI E AI REVISORI CONTABILI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ABETE Luigi - Presidente
EREDE Sergio - Vice Presidente
BONNAFÉ Jean-Laurent - Amministratore Delegato
ABRAVANEL Roger - Consigliere
BLAVIER Philippe R. - Consigliere
CHODRON de COURCEL Georges - Consigliere
CLAMON Jean - Consigliere
GUERRA Andrea - Consigliere
LEMÉE Bernard - Consigliere
MAZZOTTO Paolo - Consigliere
MICOSI Stefano - Consigliere
PONZELLINI Massimo - Consigliere
PROT Baudouin - Consigliere
SIRE Antoine - Consigliere
STEFANINI Pierluigi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

PICCINELLI Pier Paolo - Presidente
MAISTO Guglielmo - Sindaco
MANZITTI Andrea - Sindaco

PRINCIPALI AZIONISTI

Alla data odierna BNP Paribas detiene circa il 100% del capitale ordinario di BNL.

DENOMINAZIONE E SEDE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BNL Progetto – che dal 1°Ottobre 2007 ha assunto la denominazione di BNL S.p.A. a seguito di conferimento a suo favore della quasi totalità dell'azienda bancaria già appartenente alla "vecchia" BNL S.p.A., contestualmente incorporata dalla capogruppo BNP Paribas S.A., ha conferito a Deloitte & Touche l'incarico per il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e seguenti per gli esercizi 2007-2008-2009.

2. INFORMAZIONI FINANZIARIE

Posizione finanziaria dell'Emittente

Note esplicative

Vengono di seguito forniti i principali indicatori economico patrimoniali e di solvibilità al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007 dell'Emittente. Gli stessi indicatori vengono forniti anche in via pro forma. I dati pro forma sono stati rappresentati per simulare gli effetti contabili del conferimento del ramo d'azienda da parte di BNL S.p.A alla citata società conferitaria al 31.12.2006 e al 30.06.2007. Tali dati non sono oggetto di certificazione da parte del Revisore contabile.

La ricostruzione dei dati pro-forma è stata effettuata assumendo convenzionalmente che l'operazione di conferimento di cui trattasi fosse perfezionata retroattivamente dal 1 gennaio 2006 (per i dati pro-forma al 31.12.2006) e al 1° gennaio 2007 (per i dati al 30.06.2007).

A tal fine, sul piano metodologico, le situazioni pro forma sono state definite partendo dai dati del bilancio consolidato del Gruppo BNL (conferente) alle citate date e successivamente rettificata per tener conto:

- 1) degli effetti dell'esclusione dal perimetro conferito delle Filiali estere di BNL SpA, delle controllate già consolidate integralmente e delle partecipate già valutate all'equity di cui non è previsto il conferimento;
- 2) dell'effetto dell'aumento di capitale a pagamento sottoscritto e versato dall'azionista unico BNP Paribas S.A. il 1 ottobre 2007. In particolare, il citato aumento di capitale è stato convenzionalmente ipotizzato come se fosse stato effettuato a inizio di ciascun esercizio cui i dati pro-forma si riferiscono, con la conseguente determinazione, in via meramente convenzionale, degli effetti economici dello stesso per l'anno 2006 e per il primo semestre 2007. A tal fine è stata convenzionalmente ipotizzata una riduzione, per un importo pari all'aumento di capitale, della provvista interbancaria ed il conseguente beneficio in linea interessi calcolato utilizzando rispettivamente per il 2006 e il 1° semestre 2007 i tassi del 3% e del 3,97%.

Indicatori al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007

	31/12/2006 Gruppo BNL	31/12/2006 pro-forma Gruppo BNL Progetto (*)
		<i>(% e milioni di euro)</i>
Tier One Capital Ratio	7,0	6,8
Total Capital Ratio	10,5	11,1
Sofferenze lorde/Impieghi netti	5,5	5,6
Sofferenze nette/Impieghi netti	1,7	1,7
Crediti deteriorati lordi/Impieghi netti (**)	7,7	7,9
Patrimonio di vigilanza	7.223	6.890

(*) La presente ricostruzione degli indici pro-forma non è stata oggetto di revisione contabile

(**) Include sofferenze, incagli, crediti scaduti da oltre 180 gg. e crediti ristrutturati

	30/06/2007 Gruppo BNL	30/06/2007 pro-forma Gruppo BNL Progetto (*)
		<i>(% e milioni di euro)</i>
Tier One Capital Ratio	7,3	7,1
Total Capital Ratio	10,9	11,2
Sofferenze lorde/Impieghi netti	3,9	3,9
Sofferenze nette/Impieghi netti	1,3	1,3
Crediti deteriorati lordi/Impieghi netti (**)	5,8	5,8
Patrimonio di vigilanza	7.361	7.080

(*) La presente ricostruzione degli indici pro-forma non è stata oggetto di revisione contabile

(**) Include sofferenze, incagli, crediti scaduti da oltre 180 gg. e crediti ristrutturati

Principali dati economici e patrimoniali consolidati al 30 giugno 2007
(milioni di euro)

Principali dati economici	1° semestre 2007 Gruppo BNL (*)	1° semestre 2007 pro-forma Gruppo BNL Progetto (**)
Margine di interesse	813	772
Commissioni nette	495	448
Margine di intermediazione	1.512	1.392
Risultato netto della gestione finanziaria	1.365	1.248
Costi operativi	(1.001)	(930)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	404	318
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	181	101

() Dati non oggetto di revisione contabile*
*(**) La presente ricostruzione dei dati pro-forma non è stata oggetto di revisione contabile*
(milioni di euro)

Principali dati patrimoniali	30/06/2007 Gruppo BNL(*)	30/06/2007 pro-forma Gruppo BNL Progetto (**)
Totale attivo	98.102	90.740
Crediti verso banche	13.311	11.346
Crediti verso clientela	69.259	66.309
Attività finanziarie di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	9.007	8.520
Partecipazioni	172	16
Debiti verso banche	22.087	18.024
Raccolta diretta da clientela	65.147	63.280
Passività finanziarie di negoziazione	2.107	2.034
Patrimonio netto	5.264	4.763

() Dati non oggetto di revisione contabile*
*(**) La presente ricostruzione dei dati pro-forma non è stata oggetto di revisione contabile*

Principali dati economici e patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2006

(milioni di euro)

Principali dati economici	Esercizio 2006 Gruppo BNL	Esercizio 2006 pro-forma Gruppo BNL Progetto (*)
Margine di interesse	1.744	1.669
Commissioni nette	1.077	927
Margine di intermediazione	3.102	2.803
Risultato netto della gestione finanziaria	3.459	2.204
Costi operativi	(2.566)	(2.454)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(89)	(249)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	44	(96)

() La presente ricostruzione dei dati pro-forma non è stata oggetto di revisione contabile*

(milioni di euro)

Principali dati patrimoniali	31/12/2006 Gruppo BNL	31/12/2006 pro-forma Gruppo BNL Progetto (*)
Totale attivo	88.168	78.578
Crediti verso banche	12.417	9.419
Crediti verso clientela	65.261	61.550
Attività finanziarie di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	3.829	2.642
Partecipazioni	180	25
Debiti verso banche	12.208	8.138
Raccolta diretta da clientela	65.294	61.499
Passività finanziarie di negoziazione	1.700	1.438
Patrimonio netto	5.070	4.451

() La presente ricostruzione dei dati pro-forma non è stata oggetto di revisione contabile*

IMPIEGO DEI PROVENTI

L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle Obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

FATTORI DI RISCHIO

VENGONO QUI DI SEGUITO DESCRITTI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. (DI SEGUITO ANCHE L' **"EMITTENTE"**, LA **"BANCA"**, **"BANCA NAZIONALE DEL LAVORO"**, **"BNL"** O LA **"SOCIETÀ"**), AI MERCATI IN CUI ESSA, INSIEME ALLE PROPRIE SOCIETÀ CONTROLLATE (IL «GRUPPO» O «GRUPPO BNL»), OPERA E ALLE OBBLIGAZIONI. I RISCHI DI SEGUITO DESCRITTI NON SONO GLI UNICI RISCHI FRONTEGGIATI DALLA BANCA; RISCHI ADDIZIONALI NON NOTI ALLA BANCA AL MOMENTO O CHE AD OGGI SONO RITENUTI NON SIGNIFICATIVI POSSONO COMUNQUE AVERE UN IMPATTO RILEVANTE SULLA SUA OPERATIVITÀ.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE

A.1 RISCHIO EMITTENTE

SOTTOSCRIVENDO STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA BNL, SI ASSUME IL RISCHIO CHE DETTA SOCIETÀ POSSA NON ESSERE IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA TALI STRUMENTI FINANZIARI (ES. NEL CASO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, RIMBORSARE IL CAPITALE, CORRISPONDERE GLI INTERESSI).

LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È RAPPRESENTATA NEL SUCCESSIVO CAPITOLO 2. INFORMAZIONI FINANZIARIE

L'EMITTENTE RITIENE CHE LA PROPRIA POSIZIONE FINANZIARIA SIA TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO DELLE PROPRIE OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DEI POSSESSORI DEI PROPRI STRUMENTI FINANZIARI.

A.2 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI

NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, LA BANCA ED ALCUNE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO PARTE IN DIVERSI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CIVILI E AMMINISTRATIVI DA CUI POTREBBERO DERIVARE OBBLIGHI RISARCITORI A CARICO

DEL GRUPPO. IL GRUPPO BNL ESPONE NEL PROPRIO BILANCIO UN FONDO PER RISCHI E ONERI DESTINATO A COPRIRE, TRA L'ALTRO, LE POTENZIALI PASSIVITÀ CHE POTREBBERO DERIVARE DAI GIUDIZI IN CORSO, ANCHE SECONDO LE INDICAZIONI DEI LEGALI ESTERNI CHE GESTISCONO IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO, CHE AL 30 GIUGNO 2007, AMMONTAVA AD EURO 316.794.000.

CONTENZIOSO RELATIVO ALL'ANATOCISMO

BNL È PARTE IN NUMEROSI GIUDIZI (CIRCA 1.200) AVENTI AD OGGETTO LA RICHIESTA DI RESTITUZIONE DI SOMME PAGATE DA CORRENTISTI DELLA BANCA, PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'ANATOCISMO, ANTERIORMENTE ALL'ANNO 2000 (ANNO NEL QUALE È STATA INTRODOLTA LA PREVISIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI A FAVORE DEL CORRENTISTA, AD INTERVALLI TEMPORALI CORRISPONDENTI A QUELLI PER LA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI PASSIVI). BNL ESPONE NEL PROPRIO BILANCIO UN FONDO "CAUSE PASSIVE-ANATOCISMO", DESTINATO A COPRIRE LE POTENZIALI PASSIVITÀ CHE POTREBBERO DERIVARE DA DETTI GIUDIZI, CHE AL 30 GIUGNO 2007, AMMONTAVA AD EURO 4.366.339.

CONTENZIOSO RELATIVO AL CASO PARMALAT

BNL E LA CONTROLLATA IFITALIA S.P.A., IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA DI INSOLVENZA AVVIATA NEL 2003 CONTRO IL GRUPPO PARMALAT, SONO STATE CONVENUTE IN UNA SERIE DI GIUDIZI IN ITALIA E NEGLI USA FONDATI PREVALENTEMENTE SU OPERAZIONI DI FACTORING PERFEZIONATE IN POOL DA IFITALIA CON ALTRE SOCIETÀ DI FACTORING.

NEL CORSO DEL 2007 BNL HA CONCLUSO L'ACCORDO TRANSATTIVO RELATIVO ALLA "CLASS ACTION" PROMOSSA IN USA NEL NOVEMBRE 2004 DA INVESTITORI USA CONTRO BNL.

TALE ACCORDO, AUTORIZZATO DAL TRIBUNALE DISTRETTUALE DEGLI STATI UNITI PER IL DISTRETTO MERIDIONALE DI NEW YORK (GIUDICE KAPLAN), IL 19 LUGLIO 2007, È STATO PERFEZIONATO CONTRO PAGAMENTO AI PROMOTORI DELL'AZIONE COLLETTIVA DELLA SOMMA DI USD 25 MILIONI.

LA TRANSAZIONE NON COMPORTA PER BNL AMMISSIONE DI COLPA O RESPONSABILITÀ O DI VIOLAZIONE DI QUALSIVOGLIA NORMA DI LEGGE.

RESTANO PENDENTI NEGLI USA, DINNANZI ALLA US DISCRICT COURT SOUTHERN DISCTRICK OF NEY YORK, I GIUDIZI PROMOSSE CONTRO BNL DALLE SOCIETÀ PARMALAT USA E FARMLAND DAIRIES LCC, VOLTI AD OTTENERE LA CONDANNA DEI

RISPETTIVI CONVENUTI AL RISARCIMENTO DEL DANNO PRESUNTIVAMENTE CAUSATO ALLE SOCIETÀ ATTRICI IN RELAZIONE AI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PARMALAT SPA E FINALIZZATI A MASCHERARNE LA REALE SITUAZIONE FINANZIARIA. ANCHE IN QUESTI GIUDIZI È STATA RIBADITA L'ASSOLUTA ESTRANEITÀ DI BNL/IFITALIA AI FATTI CONTESTATI E LA CARENZA DI OGNI NESSO DI CAUSALITÀ TRA LE ATTIVITÀ FRAUDOLENTE POSTE IN ESSERE DA PARMALAT SPA E L'OPERAZIONE DI FACTORING IFITALIA/CONTAL.

CON PROVVEDIMENTO DEL 9 AGOSTO 2007, DEPOSITATO IL 23/8 U.S., IL GIUDICE KAPLAN HA ACCOLTO LA ISTANZA DI RIGETTO ("MOTION TO DISMISS") PRESENTATA DA LEGALI DI BNL, DP&W, E DAGLI ALTRI LEGALI DEI CONVENUTI RESPINGENDO LE DOMANDE ATTRICI. IN PARTICOLARE IL GIUDICE HA PRECISATO CHE LE DOMANDE DI PARTE ATTRICE NON RISULTANO ADEGUATAMENTE SUFFRAGATE DA FATTI, CIRCOSTANZE E/O INFORMAZIONI TALI DA LEGITTIMARE LA PROPOSIZIONE DI AZIONI DI RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI BNL E CHE DALL'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE ESIBITA, NON VI È ALCUNA PROVA CHE BNL POSSA AVERE CONCORSO IN QUALSIASI MODO AL DISSESTO DELLE SOCIETÀ AMERICANE E/O VIOLATO ALCUNA LEGGE. LA RICHIESTA DEGLI ATTORI DI RICONSIDERARE LA DECISIONE NON È STATA ACCOLTA DAL GIUDICE KAPLAN. CONSEGUENTEMENTE, FARMLAND E PARMALAT USA, ENTRO IL TERMINE DEI 30 GG. SUCCESSIVI AL DEPOSITO DEL PROVVEDIMENTO DI RIGETTO, HANNO PRESENTATO APPELLO AVANTI ALLA CORTE DI APPELLO (SECOND COURT).

RELATIVAMENTE AI GIUDIZI PENDENTI IN ITALIA, TUTTO IL CONTENZIOSO CON LA PROCEDURA È STATO DEFINITO NEL CORSO DEL 2006.

NEL CORSO DEL 2007, IFITALIA SPA, CAPOFILO DI UN SINDACATO DI SOCIETÀ DI FACTORING CHE AVEVA FINANZIATO LA SOCIETÀ CONTAL DEL GRUPPO PARMALAT, HA DEFINITO IN VIA TRANSATTIVA TUTTI I GIUDIZI PROMOSSI DA ALCUNI DEI PARTECIPANTI AL PREDETTO POOL, AD ECCEZIONE DI UNO PER IL QUALE, TRATTANDOSI DI UNA SOCIETÀ IN CONCORDATO PREVENTIVO, SI È IN ATTESA DEL SOLO BENESTARE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE.

E' PENDENTE LA CHIAMATA IN CAUSA DI IFITALIA AD ISTANZA DEL SIG. GIOVANNI TANZI CONVENUTO CON ALTRI IN GIUDIZIO DALLA PARMALAT SPA IN AS CON UN PETITUM DI CIRCA € 116 MILIONI (€ 116.015.259,51). IL GIUDIZIO È TUTTORA SOSPESO IN PENDENZA DEL PROCESSO PARMALAT.

L'EMITTENTE RITIENE CHE GLI ACCANTONAMENTI PREDISPOSTI SONO CONGRUI PER FARE FRONTE AI CONTENZIOSI SOPRA ILLUSTRATI.

A.3 RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE

IL GRUPPO BNL OLTRE CHE EFFETTUARE ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE, COMPIE PER CONTO PROPRIO INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE, CON CONSEGUENTI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI DELLE PERFORMANCE DI INVESTIMENTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B. 1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DEI PAESI NEI QUALI BNL OPERA

OLTRE CHE SUL TERRITORIO ITALIANO, IL GRUPPO BNL SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON CONTROPARTI IN PREVALENZA BANCARIE SITUATE IN VARI PAESI ESTERI IN EUROPA, AMERICA LATINA, AFRICA E ASIA, LE CUI CONDIZIONI ECONOMICHE POSSONO INFLUENZARE LA CAPACITÀ DI TALI DEBITORI DI RIMBORSARE I CREDITI RICEVUTI.

C. FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. LE OBBLIGAZIONI DANNO, INOLTRE, DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO (QUALE AD ESEMPIO IL TASSO EURIBOR A TRE, SEI O DODICI MESI), AUMENTATO OVVERO DIMINUITO DI UNO SPREAD. IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E L'EVENTUALE SPREAD SARANNO INDICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE PER CIASCUN PRESTITO. PUÒ ESSERE PREVISTA DA PARTE DELL'EMITTENTE, TRASCORSI ALMENO 18 MESI DALLA DATA DI EMISSIONE, IN COINCIDENZA DI CIASCUNA DATA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE, LA FACOLTÀ DI RIMBORSO ANTICIPATO INTEGRALE, ALLA PARI, DELLE OBBLIGAZIONI.

ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARANNO FORNITI - TRA L'ALTRO - GRAFICI E TABELLE PER ESPLICITARE GLI SCENARI (FAVOREVOLE, INTERMEDIO, SFAVOREVOLE) DI RENDIMENTO, LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO

FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. TALI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK (CCT).

NEL CASO DI PRESENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL'EMITTENTE, LE CONDIZIONI DEFINITIVE FORNIRANNO ALTRESÌ LA DESCRIZIONE DEL C.D. UNBUNDLING DELLE VARIE COMPONENTI COSTITUTIVE LO STRUMENTO FINANZIARIO OFFERTO (OBBLIGAZIONARIA E OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO) NONCHÉ L'INDICAZIONE DEL COMPUTO DEL VALORE TEORICO AD UNA CERTA DATA DELLE SUDDETTE COMPONENTI.

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PROSPETTO DI BASE NEL CAPITOLO 2 "ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO" DELLA NOTA INFORMATIVA.

RISCHI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA NOTA INFORMATIVA PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE.

LE OBBLIGAZIONI SONO STRUMENTI FINANZIARI CHE PRESENTANO I PROFILI DI RISCHIO E DI RENDIMENTO LA CUI VALUTAZIONE RICHIEDE PARTICOLARE COMPETENZA, PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

IN PARTICOLARE IL POTENZIALE INVESTITORE DOVREBBE CONSIDERARE CHE LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO A LORO ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESSI A VALERE SUL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E A TASSO VARIABILE CALLABLE" (DI SEGUITO LE "OBBLIGAZIONI" E CIASCUNA L'"OBBLIGAZIONE") SI DIVENTA FINANZIATORI DELL'EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CALLABLE RICONOSCONO ALL'EMITTENTE, TRASCORSI ALMENO 18 MESI DALLA DATA DI EMISSIONE, IN COINCIDENZA DI CIASCUNA DATA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE, LA FACOLTÀ DI RIMBORSARE ANTICIPATAMENTE ED INTEGRALMENTE, ALLA PARI, I TITOLI (CD.OPZIONE CALL); LA RELATIVA COMPONENTE DERIVATIVA VERRÀ VALORIZZATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. NEL CASO IN CUI LA BANCA SI AVVALGA DELLA FACOLTÀ DI ESERCITARE IL RIMBORSO ANTICIPATO L'INVESTITORE POTREBBE VEDERE DISATTESE LE PROPRIE ASPETTATIVE IN TERMINI DI RENDIMENTO IN QUANTO IL RENDIMENTO ATTESO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE, CALCOLATO O IPOTIZZATO SULLA BASE DELLA DURATA ORIGINARIA DEL TITOLO, POTREBBE SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE.

RISCHIO DI SPREAD NEGATIVO: IL RENDIMENTO OFFERTO POTREBBE PRESENTARE UNO SCONTO RISPETTO AL PARAMETRO DI RIFERIMENTO IL CUI AMMONTARE SARÀ INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. QUESTO ASPETTO DEVE ESSERE VALUTATO TENUTO CONTO DEL RATING DELL'EMITTENTE INDICATO NELLA PRESENTE NOTA E DELL'ASSENZA DI RATING ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA.

RISCHIO LIQUIDITÀ: NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO, NÉ SU ALTRI MERCATI EQUIVALENTI. PERTANTO QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO E AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE. LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA SI IMPEGNA AD ASSICURARE LA LIQUIDITÀ DI UN MERCATO SECONDARIO DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE IN FASE DI NEGOZIAZIONE SUCCESSIVA ALL'EMISSIONE, A CONDIZIONI DETERMINATE SULLA BASE DI CRITERI DI MERCATO.

L'EMITTENTE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PRESENTARE ISTANZA DI QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO.

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: LA BANCA, NEL NORMALE ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ E NELL'EROGAZIONE DEI DIVERSI SERVIZI, POTREBBE INCORRERE IN POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE.

L'ILLUSTRAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE DEFINITE DALLA BANCA, POSTE A PRESIDIO DELLE DIVERSE FATTISPECIE DI CONFLITTO, È CONTENUTA NEL DOCUMENTO "DESCRIZIONE SINTETICA DELLA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE DESTINATA ALLA CLIENTELA".

SI SEGNALE CHE PER LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA LA BNL POTREBBE AVERE UN INTERESSE IN CONFLITTO POICHÉ OLTRE AD ESSERE EMITTENTE È ANCHE UNICO SOGGETTO COLLOCATORE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, ED IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LA BANCA, LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. INFINE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE QUESTA CIRCOSTANZA POTREBBE DETERMINARE UN CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI TASSO: IN GENERALE IL RISCHIO DI TASSO È CORRELATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO PER IL SINGOLO PRESTITO. PERTANTO, AD UN AUMENTO DEL VALORE DI TALE PARAMETRO CORRISPONDERÀ UN AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. SIMILMENTE, AD UNA DIMINUZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE CORRISPONDERÀ UNA DIMINUZIONE DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DEI TITOLI.

RISCHIO DI CAMBIO: QUALORA LE OBBLIGAZIONI SIANO DENOMINATE IN VALUTA ESTERA, IL CONTROVALORE IN EURO DELLA CEDOLA E DEL CAPITALE INVESTITO POSSONO VARIARE IN MODO SFAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE A CAUSA DELLA VARIAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE: NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DEGLI INTERESSI AD UNA CERTA DATA L'AGENTE PER IL CALCOLO EFFETTUERÀ LA RILEVAZIONE IL PRIMO GIORNO UTILE ANTECEDENTE LA DATA DI RILEVAZIONE.

RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE: L'EMITTENTE NON FORNIRÀ SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI

ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO CORRELATO AL RATING DELL'EMITTENTE ED ALL'ASSENZA DI RATING DELLE OBBLIGAZIONI: ALL'EMITTENTE È STATO ASSEGNATO IL RATING INDICATO NELLA PRESENTE NOTA DALLE AGENZIE DI RATING IVI INDICATE.

IL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.

L'EMITTENTE NON INTENDE RICHIEDERE L'ATTRIBUZIONE DI UN RATING ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE A VALERE SUL PROGRAMMA.

3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE

Con efficacia dal 1° ottobre 2007 la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha conferito le attività di "banca commerciale" alla Società BNL Progetto S.p.A., costituita in data 1° febbraio 2007 e autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria con provvedimento della Banca d'Italia in data 25 maggio 2007, che ha contestualmente assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

La Banca è denominata "Banca Nazionale del Lavoro SpA" e, in forma contratta, "BNL SpA" (cfr. art. 1 dello Statuto). La denominazione commerciale è "BNL".

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Banca, la durata dell'emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050.

BNL SpA è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con numero di iscrizione e Codice Fiscale 09339391006.

BNL SpA è iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 5676 ed è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n.1005.

BNL SpA ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119, tel. 06 47021.

La Banca Nazionale del Lavoro è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera secondo il diritto italiano.

Risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating:

a breve termine:

- Moody's Investors Service: P1 (1 ottobre 2007)
- Standard & Poor's: A1+ (1 ottobre 2007);
- Fitch Ratings Ltd: F1+ (1 ottobre 2007);

a lungo termine:

- Moody's Investors Service: Aa2 (1 ottobre 2007);
- Standard & Poor's: AA- (1 ottobre 2007);
- Fitch Ratings Ltd.: AA (1 ottobre 2007).

Per comprendere le scale di rating attribuite dalle predette società di rating si rinvia a quanto riportato nella Nota Informativa, capitolo 7, paragrafo 7.5 del presente Prospetto di Base.

Per le Obbligazioni emesse a valere sul Programma non sarà richiesto alcun rating.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita tutte le principali aree di attività bancaria e finanziaria, anche ad alto contenuto innovativo, secondo la disciplina propria di ciascuna, destinate sia alla clientela *corporate* che *retail*. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli simili, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 21 aprile 1993 n. 124.

I prodotti offerti dal Gruppo BNL variano dai tradizionali prestiti a breve, medio e lungo termine alla concessione di linee di credito *revolving*, ai servizi di pagamento. Gli impieghi alla clientela del Gruppo

sono rappresentati da un'ampia tipologia di finanziamenti quali, ad esempio, crediti ipotecari, prestiti diretti e credito al consumo.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della BNL, al 1° ottobre 2007, è pari a Euro 2.075.000.000 (duemiliardisettantacinquemilioni) interamente sottoscritto e versato.

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

La Banca Nazionale del Lavoro è costituita dal 1°/2/2007 con denominazione BNL Progetto SpA, verbale a rogito Notaio Dr. Mario Liguori (repertorio n. 148396, raccolta n. 31778), iscritta al Registro delle Imprese di Roma in data 6/2/2007 al n. 09339391006.

Il 1°/10/2007, data di efficacia del conferimento da parte di Banca Nazionale del Lavoro SpA del ramo di azienda "banca commerciale" a BNL Progetto SpA, la società ha assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro SpA ed esercita l'attività bancaria, giusta autorizzazione della Banca d'Italia in data 25/5/2007.

Lo Statuto vigente è quello depositato presso il Registro delle Imprese di Roma.

4. TENDENZE PREVISTE

Con riferimento alle prospettive dell'Emittente e tenuto conto del menzionato progetto di ristrutturazione che pur riduce il perimetro di consolidamento del Gruppo, non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31.12.2006).

In un contesto di mercato caratterizzato dalla presumibile conferma dei recenti segnali di ripresa dell'economia nazionale, il 2007 è destinato a rappresentare per il Gruppo BNL il primo esercizio interamente dedicato al raggiungimento degli obiettivi di integrazione nel Gruppo BNP Paribas, secondo i termini e gli indirizzi del piano di sviluppo al 2009 presentato alla comunità finanziaria il 1° dicembre 2006.

A supporto delle programmate sinergie di costo e di ricavo, le linee guida del piano definiscono come traguardo prioritario la progressiva massimizzazione delle potenzialità di sviluppo e di cross-selling dell'attività bancaria commerciale in Italia.

A questo fine, l'annunciata riorganizzazione dell'assetto e dei perimetri societari intende integrare tali attività nel modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas, e più in particolare, porre l'attività bancaria commerciale come proprio aspetto centrale e qualificante.

Si rappresenta che è presumibile attendersi a partire dal 2007 un adeguato sviluppo dei risultati economici della Banca, sostenuti dalla positiva evoluzione del margine di intermediazione e dal miglioramento del rapporto tra costi operativi e ricavi, nel quadro di un consolidamento delle politiche di presidio del rischio creditizio, peraltro già sensibilmente rafforzato nel corso del 2006.

5. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Non esistono precedenti informazioni pubblicate sottoposte a revisione relative all'Emittente, la cui posizione finanziaria e commerciale rispecchia sostanzialmente quella del precedente Gruppo BNL, al netto dell'operatività estera e di quella delle società operanti nei settori del risparmio gestito e del leasing. Non esistono cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente che comportino impatti sulla solvibilità e sulla capacità di far fronte agli obblighi nei confronti dei possessori dei propri strumenti finanziari.

6. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE OBBLIGAZIONI

Descrizione

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con la durata pari a quella indicata nelle Condizioni Definitive.

Può essere prevista da parte dell'Emittente, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole, la facoltà di rimborso anticipato integrale, alla pari, delle obbligazioni.

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione"), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari cioè al 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale") come indicato nelle Condizioni Definitive del prestito, e corrisponderanno interessi posticipati annuali, semestrali o trimestrali (le "Cedole" e ciascuna una "Cedola") pagabili alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Pagamento" e ciascuna una "Data di Pagamento").

L'importo delle Cedole sarà determinato applicando al Valore Nominale il tasso cedolare. Il tasso cedolare verrà determinato sulla base del valore di uno dei parametri di indicizzazione di seguito descritti (i "Parametri di Indicizzazione" e ciascuno il "Parametro di Indicizzazione") eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread indicato in punti percentuali (lo "Spread") con le modalità di calcolo riportate nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento").

A ciascun Prestito obbligazionario emesso sarà attribuito un codice ISIN evidenziato nelle Condizioni Definitive del prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it entro l'inizio dell'offerta.

Regime di circolazione, forma e custodia

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Valuta

Le Obbligazioni potranno essere denominate in Euro e/o qualsiasi altra valuta o valute così come indicato nelle Condizioni Definitive salva l'osservanza di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari e/o della banca centrale applicabili.

Ranking

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota costituiscono obbligazioni dell'Emittente non subordinate, non sottoposte a condizione e, qualora non assistite da garanzia, avranno il medesimo grado di priorità nell'ordine dei pagamenti (pari passu) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell'Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione (fatta eccezione per alcune obbligazioni soggette a privilegi di legge).

Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza.

Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni. Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del "United States Securities Act del 1933, Regulation S" e non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

Legislazione in base alla quale i Prestiti obbligazionari sono creati

I Prestiti emessi in Italia dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA sono regolati dal diritto italiano.

Quotazione

BNL non prevede attualmente la quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato, né su altri mercati equivalenti.

La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna ad assicurare la liquidità di un mercato secondario delle obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto qualora l'investitore intendesse alienarle in fase di negoziazione successiva all'emissione, a condizioni determinate sulla base di criteri di mercato.

Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

7. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro SpA, in Via Vittorio Veneto 119, Roma e sul sito www.bnl.it sarà possibile consultare la seguente documentazione:

- lo statuto sociale;
- il bilancio proforma di conferimento;
- i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31.12.2005 e al 31.12.2006 della "vecchia" BNL;
- il Documento di Registrazione.

SEZIONE V

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 22/10/2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7093273 del 18/10/2007. Tale documento è incluso mediante riferimento nel presente Prospetto di Base.

**NOTA INFORMATIVA
“BNL OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE
E A TASSO VARIABILE CALLABLE”**

1 FATTORI DI RISCHIO

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale. Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (quale ad esempio il tasso Euribor a tre, sei o dodici mesi), aumentato ovvero diminuito di uno spread. Il parametro di indicizzazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle condizioni definitive per ciascun prestito.

Può essere prevista da parte dell'Emittente, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole, la facoltà di rimborso anticipato integrale, alla pari, delle obbligazioni.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito.

Nelle condizioni definitive di ciascun prestito saranno forniti – tra l'altro - grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (favorevole, intermedio, sfavorevole) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. Tali rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk (CCT).

Nel caso di presenza di clausola di rimborso anticipato a favore dell'emittente, le condizioni definitive forniranno altresì la descrizione del c.d. unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (obbligazionaria e opzione di rimborso anticipato) nonché l'indicazione del computo del valore teorico ad una certa data delle suddette componenti.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel presente Prospetto di Base nel successivo capitolo 2

FATTORI DI RISCHIO

“Esemplificazioni del rendimento”.

Per una migliore comprensione dello strumento finanziario si fa rinvio alle pagine successive ove sono forniti tra l'altro:

- i) esemplificazioni del rendimento;
- ii) comparazione con titoli non strutturati di similare durata;
- iii) simulazione retrospettiva del rendimento di un ipotetica emissione obbligazionaria in un periodo storico con relativa descrizione degli andamenti storici dei sottostanti.

1.2 Rischi

La sottoscrizione delle Obbligazioni, che verranno emesse nell'ambito del Programma cui la presente Nota Informativa si riferisce, presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio e di rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza, pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

Rischio Emittente: sottoscrivendo i Prestiti emessi a valere nell'ambito del Programma “BNL obbligazioni a tasso variabile e a tasso variabile callable” si diventa finanziatori dell'Emittente, assumendo il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale.

L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio di rimborso anticipato: le obbligazioni a tasso variabile callable riconoscono all'Emittente, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole, la facoltà di rimborsare anticipatamente ed integralmente, alla pari, i titoli (cd.opzione call); la relativa componente derivativa verrà valorizzata nelle condizioni definitive. Nel caso in cui la Banca si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria del titolo, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione.

Rischio di spread negativo: il rendimento offerto potrebbe presentare uno sconto rispetto al parametro di riferimento il cui ammontare sarà indicato nelle condizioni definitive. Questo aspetto deve essere valutato tenuto conto del rating dell'Emittente, indicato nella presente Nota Informativa e dell'assenza di rating alle Obbligazioni emesse a valere sul presente programma.

Rischio liquidità: non è attualmente prevista la quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato, né su altri mercati equivalenti. Pertanto qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta a comprare e, conseguentemente, potrebbe ottenere un prezzo inferiore al valore reale del titolo e al prezzo di sottoscrizione. La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna ad assicurare la liquidità di un mercato secondario delle obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto qualora l'investitore intendesse alienarle in fase di negoziazione successiva all'emissione, a condizioni determinate sulla base di criteri di mercato.

L'Emittente si riserva la facoltà di presentare istanza di quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato.

Rischio derivante dalla sussistenza di conflitti di interessi: la Banca, nel normale esercizio delle proprie attività e nell'erogazione dei diversi servizi, potrebbe incorrere in potenziali conflitti di interesse. L'illustrazione delle misure organizzative definite dalla Banca, poste a presidio delle diverse fattispecie di conflitto, è contenuta nel documento "Descrizione sintetica della Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse destinata alla clientela". Si segnala che per le offerte effettuate a valere sul presente Programma la

FATTORI DI RISCHIO

BNL potrebbe avere un interesse in conflitto poiché oltre ad essere Emittente è anche unico soggetto collocatore dei Prestiti Obbligazionari, ed in quanto l'Emittente svolge anche la funzione di Agente per il calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Inoltre la Banca, le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate potrebbero trovarsi ad agire come controparte in acquisto e in vendita con riferimento ai singoli prestiti obbligazionari emessi a valere sul presente Prospetto di Base. Infine, qualora l'Emittente stipuli contratti di copertura dal rischio di tasso di interesse con società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate questa circostanza potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio di tasso: in generale il rischio di tasso è correlato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto per il singolo prestito. Pertanto, ad un aumento del valore di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale dei titoli.

Rischio di cambio: qualora le Obbligazioni siano denominate in valuta estera, il controvalore in Euro della Cedola e del capitale investito possono variare in modo sfavorevole al sottoscrittore a causa della variazione del tasso di cambio.

Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione: nell'ipotesi di non disponibilità del parametro di indicizzazione degli interessi ad una certa data l'Agente per il Calcolo effettuerà la rilevazione il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

Rischio di Assenza di informazioni successive all'emissione: l'Emittente non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Rischio correlato al rating dell'Emittente ed all'assenza di rating delle Obbligazioni: all'Emittente è stato assegnato il Rating indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate.

FATTORI DI RISCHIO

Il Rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle obbligazioni.

L'Emittente non intende richiedere l'attribuzione di un rating alle Obbligazioni emesse a valere sul programma.

2 Esemplicazioni del rendimento

Nei titoli a tasso variabile le cedole vengono determinate periodicamente ed il loro valore dipende dall'andamento del parametro di riferimento a cui sono indicizzate nonché dallo spread sul medesimo.

Prima di sottoscrivere obbligazioni a tasso variabile gli investitori possono confrontare il rendimento effettivo che potrebbero ottenere dalle stesse con quello di un CCT di pari vita residua tenendo conto delle eventuali spese e/o commissioni e del diverso standing dei due emittenti. Detto confronto si rende possibile data l'analogia della struttura dei due titoli, del loro trattamento fiscale e delle loro logiche di mercato.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione o del corso del titolo, nonché della frequenza dei flussi cedolari.

2.1 Esempificazione del rendimento di un prestito senza previsione di rimborso anticipato

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, di un prestito emesso a valere sul Programma avente ad oggetto Obbligazioni a Tasso Variabile, del valore nominale unitario di Euro 1.000. Si assume inoltre che tale prestito non preveda l'ipotesi di rimborso anticipato.

A tale fine è stata formulata la seguente ipotesi:

Valore Nominale	Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione
Data di Emissione e Data di Godimento	30/10/2007
Data di Scadenza	30/10/2012
Durata	5 anni
Prezzo di Emissione	100,00%
Prezzo di Rimborso a scadenza	100,00% del valore Nominale
Rimborso anticipato	non previsto
Frequenza Cedola	semestrale posticipata, pagabile il 30 aprile e il 30 ottobre di ciascun anno
Parametro di indicizzazione	Euribor 6 mesi (ACT/365)
Spread	pari a - 10 bps, per anno
Modalità di determinazione degli interessi	per il calcolo di ogni cedola il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato il secondo giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento e con valuta coincidente con il giorno di godimento medesimo. Tale Parametro viene diminuito di 10 bps; per determinare il tasso cedolare lordo per il periodo di riferimento il valore così determinato viene diviso per 365, moltiplicato per il numero di giorni effettivi del semestre di riferimento e arrotondato al terzo decimale con il metodo matematico

Al fine di esemplificare il rendimento del prestito, si formulano di seguito i seguenti tre scenari:

- favorevole (andamento crescente del Parametro di Indicizzazione prescelto),
- intermedio (ipotesi di costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto),
- sfavorevole (andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione prescelto).

a) Scenario favorevole

La situazione favorevole per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione aumenta nel tempo. Si ipotizzi, pertanto, che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor a 6 mesi sia pari a

4,63% ed abbia un andamento linearmente crescente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario:

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione dell'Euribor a 6 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 6m + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
30/10/2007 - 30/04/2008	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%
30/04/2008 - 30/10/2008	4,730%	- 0,10	4,630%	2,321%	2,031%
30/10/2008 - 30/04/2009	4,830%	- 0,10	4,730%	2,359%	2,064%
30/04/2009 - 30/10/2009	4,930%	- 0,10	4,830%	2,422%	2,119%
30/10/2009 - 30/04/2010	5,030%	- 0,10	4,930%	2,458%	2,151%
30/04/2010 - 30/10/2010	5,130%	- 0,10	5,030%	2,522%	2,207%
30/10/2010 - 30/04/2011	5,230%	- 0,10	5,130%	2,558%	2,238%
30/04/2011 - 30/10/2011	5,330%	- 0,10	5,230%	2,622%	2,294%
30/10/2011 - 30/04/2012	5,430%	- 0,10	5,330%	2,672%	2,338%
30/04/2012 - 30/10/2012	5,530%	- 0,10	5,430%	2,722%	2,382%

in tal caso il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 5,027% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 4,394%¹.

b) Scenario intermedio

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione rimane costante nel tempo. Si ipotizzi, pertanto, che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor a 6 mesi sia pari a 4,63% e che si mantenga costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario:

¹ Si considera un'aliquota fiscale del 12,50%

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione dell'Euribor a 6 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 6m + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
30/10/2007 – 30/04/2008	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%
30/04/2008 – 30/10/2008	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%
30/10/2008 – 30/04/2009	4,630%	- 0,10	4,530%	2,259%	1,977%
30/04/2009 – 30/10/2009	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%
30/10/2009 – 30/04/2010	4,630%	- 0,10	4,530%	2,259%	1,977%
30/04/2010 – 30/10/2010	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%
30/10/2010 – 30/04/2011	4,630%	- 0,10	4,530%	2,259%	1,977%
30/04/2011 – 30/10/2011	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%
30/10/2011 – 30/04/2012	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%
30/04/2012 – 30/10/2012	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%

in tal caso il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 4,586% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 4,007%¹.

c) Scenario sfavorevole

La situazione sfavorevole per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Indicizzazione diminuisce nel tempo. Si ipotizzi, pertanto, che per il calcolo della prima cedola variabile l'Euribor a 6 mesi sia pari a 4,63% ed abbia un andamento linearmente decrescente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario:

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione dell'Euribor a 6 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 6m + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
30/10/2007 – 30/04/2008	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%

¹ Si considera un'aliquota fiscale del 12,50%

30/04/2008 – 30/10/2008	4,530%	- 0,10	4,430%	2,221%	1,943%
30/10/2008 – 30/04/2009	4,430%	- 0,10	4,330%	2,159%	1,889%
30/04/2009 – 30/10/2009	4,330%	- 0,10	4,230%	2,121%	1,856%
30/10/2009 – 30/04/2010	4,230%	- 0,10	4,130%	2,059%	1,802%
30/04/2010 – 30/10/2010	4,130%	- 0,10	4,030%	2,021%	1,768%
30/10/2010 – 30/04/2011	4,030%	- 0,10	3,930%	1,960%	1,715%
30/04/2011 – 30/10/2011	3,930%	- 0,10	3,830%	1,920%	1,680%
30/10/2011 – 30/04/2012	3,830%	- 0,10	3,730%	1,870%	1,636%
30/04/2012 – 30/10/2012	3,730%	- 0,10	3,630%	1,820%	1,593%

in tal caso il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 4,143% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 3,619%¹.

2.2 Esempificazione del rendimento di un prestito con previsione di rimborso anticipato

Si riporta di seguito una esemplificazione dei rendimenti di un Prestito emesso a valere sul Programma avente ad oggetto Obbligazioni a Tasso Variabile con le stesse caratteristiche descritte al precedente paragrafo 2.1 e che in aggiunta prevede una opzione di tipo "call" venduta implicitamente dal sottoscrittore la quale conferisce all'Emittente la facoltà di rimborsare anticipatamente ed integralmente, alla pari, i titoli prima della loro naturale scadenza, decorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione del prestito, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole. In tale esemplificazione si ipotizza che tale facoltà possa essere esercitata a ciascuna delle date di pagamento delle cedole a partire dal 30/04/2009, incluso.

Si evidenziano quindi di seguito il rendimento effettivo annuo lordo ed il rendimento effettivo annuo netto realizzato dal sottoscrittore in funzione della data di esercizio dell'opzione da parte dell'Emittente:

¹ Si considera un'aliquota fiscale del 12,50%

a) Scenario favorevole – Rendimento effettivo annuo, lordo e netto, delle Obbligazioni in ipotesi di rimborso anticipato per data di richiamo

Data pagamento cedole	Quotazione dell'Euribor a 6 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 6m + spread)	Tasso Cedolare semestrale lordo	Tasso Cedolare semestrale netto	Rendimento Effettivo annuo Lordo in caso di rimborso anticipato	Rendimento Effettivo annuo Netto in caso di rimborso anticipato
30/04/2008	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	---	---
30/10/2008	4,730%	- 0,10	4,630%	2,321%	2,031%	---	---
30/04/2009	4,830%	- 0,10	4,730%	2,359%	2,064%	4,686%	4,095%
30/10/2009	4,930%	- 0,10	4,830%	2,422%	2,119%	4,739%	4,141%
30/04/2010	5,030%	- 0,10	4,930%	2,458%	2,151%	4,784%	4,180%
30/10/2010	5,130%	- 0,10	5,030%	2,522%	2,207%	4,835%	4,225%
30/04/2011	5,230%	- 0,10	5,130%	2,558%	2,238%	4,881%	4,265%
30/10/2011	5,330%	- 0,10	5,230%	2,622%	2,294%	4,930%	4,309%
30/04/2012	5,430%	- 0,10	5,330%	2,672%	2,338%	4,979%	4,352%
30/10/2012	5,530%	- 0,10	5,430%	2,722%	2,382%	5,027% (=Rendimento Effettivo annuo Lordo a scadenza)	4,394% (=Rendimento Effettivo annuo Netto a scadenza)

b) Scenario intermedio – Rendimento effettivo annuo, lordo e netto, delle Obbligazioni in ipotesi di rimborso anticipato per data di richiamo

Data pagamento cedole	Quotazione dell'Euribor a 6 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 6m + spread)	Tasso Cedolare semestrale lordo	Tasso Cedolare semestrale netto	Rendimento Effettivo annuo Lordo in caso di rimborso anticipato	Rendimento Effettivo annuo Netto in caso di rimborso anticipato
30/04/2008	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	---	---
30/10/2008	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	---	---
30/04/2009	4,630%	- 0,10	4,530%	2,259%	1,977%	4,586%	4,007%
30/10/2009	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	4,588%	4,008%
30/04/2010	4,630%	- 0,10	4,530%	2,259%	1,977%	4,584%	4,005%
30/10/2010	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	4,585%	4,007%

30/04/2011	4,630%	- 0,10	4,530%	2,259%	1,977%	4,583%	4,005%
30/10/2011	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	4,584%	4,006%
30/04/2012	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	4,585%	4,007%
30/10/2012	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	4,586% (=Rendimento Effettivo annuo Lordo a scadenza)	4,007% (=Rendimento Effettivo annuo Netto a scadenza)

c) Scenario sfavorevole – Rendimento effettivo annuo, lordo e netto, delle Obbligazioni in ipotesi di rimborso anticipato per data di richiamo

Data pagamento cedole	Quotazione dell'Euribor a 6 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 6m + spread)	Tasso Cedolare semestrale lordo	Tasso Cedolare semestrale netto	Rendimento Effettivo annuo Lordo in caso di rimborso anticipato	Rendimento Effettivo annuo Netto in caso di rimborso anticipato
30/04/2008	4,630%	- 0,10	4,530%	2,271%	1,987%	---	---
30/10/2008	4,530%	- 0,10	4,430%	2,221%	1,943%	---	---
30/04/2009	4,430%	- 0,10	4,330%	2,159%	1,889%	4,485%	3,919%
30/10/2009	4,330%	- 0,10	4,230%	2,121%	1,856%	4,437%	3,877%
30/04/2010	4,230%	- 0,10	4,130%	2,059%	1,802%	4,384%	3,830%
30/10/2010	4,130%	- 0,10	4,030%	2,021%	1,768%	4,336%	3,789%
30/04/2011	4,030%	- 0,10	3,930%	1,960%	1,715%	4,286%	3,744%
30/10/2011	3,930%	- 0,10	3,830%	1,920%	1,680%	4,238%	3,702%
30/04/2012	3,830%	- 0,10	3,730%	1,870%	1,636%	4,190%	3,660%
30/10/2012	3,730%	- 0,10	3,630%	1,820%	1,593%	4,143% (=Rendimento Effettivo annuo Lordo a scadenza)	3,619% (=Rendimento Effettivo annuo Netto a scadenza)

Non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei titoli obbligazionari anticipatamente rimborsati.

Scomposizione del Prezzo di Emissione con previsione di rimborso anticipato

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con previsione di rimborso anticipato sono scomponibili in una componente obbligazionaria e in una componente derivativa:

Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga delle cedole semestrali variabili e il rimborso del capitale investito a scadenza.

Valore della componente derivativa implicita

La componente derivativa è rappresentata dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione call, che conferisce all'Emittente la facoltà, decorsi almeno 18 mesi dall'emissione, di rimborsare anticipatamente ed integralmente, alla pari, i titoli prima della loro naturale scadenza, a ciascuna delle date di pagamento delle cedole a partire dal 30/04/2009. Il valore della componente derivativa alla data del 30/10/2007 calcolato secondo il metodo di Black&Schooles, con una volatilità media su base annua pari al 12,50% e un tasso free-risk del 4,60%, è pari a -0.001%. Sulla base del valore della componente obbligazionaria e della componente derivativa, il prezzo di emissione dei titoli può essere così scomposto alla data del 30/10/2007:

Scomposizione del Prezzo di Emissione con previsione di rimborso anticipato:

Valore della componente obbligazionaria pura	100,001%
Valore della componente derivativa implicita	- 0,001%
Prezzo di Emissione	100,00%

2.3 Comparazione con un titolo free risk di simile scadenza (CCT)

A titolo meramente esemplificativo, si può comparare il rendimento a scadenza del titolo descritto nel precedente paragrafo 2.1 e quello

assicurato da un CCT di similare vita residua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (nell'ipotesi dell'applicazione della vigente aliquota fiscale del 12,50%). Tale comparazione viene effettuata alla data del 30/10/2007.

	CCT -01/11/2012 Cod. ISIN IT0003993158
Scadenza	01/11/2012
Rendimento lordo	4,20%
Rendimento netto	3,66%

2.4 Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito il piano cedolare di una ipotizzata emissione obbligazionaria avente ad oggetto Obbligazioni a Tasso Variabile con data di emissione 30/10/2002 e scadenza 30/10/2007, senza previsione di rimborso anticipato, che corrisponde cedole periodiche semestrali determinate sulla base dell'andamento storico dell'Euribor a sei mesi nel corso del medesimo periodo.

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione dell'Euribor a 6 mesi (ACT/365) alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua (Euribor 6m + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
30/10/2002 - 30/04/2003	3,221%	- 0,10	3,121%	1,556%	1,362%
30/04/2003 - 30/10/2003	2,488%	- 0,10	2,388%	1,197%	1,047%
30/10/2003 - 30/04/2004	2,239%	- 0,10	2,139%	1,072%	0,938%
30/04/2004 - 30/10/2004	2,123%	- 0,10	2,023%	1,014%	0,887%
30/10/2004 - 30/04/2005	2,215%	- 0,10	2,115%	1,055%	0,923%
30/04/2005 - 30/10/2005	2,191%	- 0,10	2,091%	1,048%	0,917%
30/10/2005 - 30/04/2006	2,368%	- 0,10	2,268%	1,131%	0,990%
30/04/2006 - 30/10/2006	3,039%	- 0,10	2,939%	1,474%	1,290%
30/10/2006 - 30/04/2007	3,749%	- 0,10	3,649%	1,820%	1,593%
30/04/2007 - 30/10/2007	4,180%	- 0,10	4,080%	2,046%	1,790%

In tale ipotesi il titolo avrebbe assicurato un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 2,686% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 2,350%¹.

Tale rendimento può essere confrontato con un investimento, nel medesimo periodo, in un CCT 01/08/2007 Cod. ISIN IT0003017016 le cui cedole semestrali con stacco 01/02 e 01/08 sono indicizzate al rendimento annuo lordo dei Bot semestrali maggiorato di 30 b.p.

Periodo cedolare di riferimento	Tasso Cedolare su base annua (Bot 6m + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
01/08/2002 - 01/02/2003	3,60%	1,80%	1,575%
01/02/2003 - 01/08/2003	2,90%	1,45%	1,269%
01/08/2003 - 01/02/2004	2,30%	1,15%	1,006%
01/02/2004 - 01/08/2004	2,30%	1,15%	1,006%
01/08/2004 - 01/02/2005	2,40%	1,20%	1,050%
01/02/2005 - 01/08/2005	2,40%	1,20%	1,050%
01/08/2005 - 01/02/2006	2,30%	1,15%	1,006%
01/02/2006 - 01/08/2006	2,90%	1,45%	1,269%
01/08/2006 - 01/02/2007	3,50%	1,75%	1,531%
01/02/2007 - 01/08/2007	4,00%	2,00%	1,750%

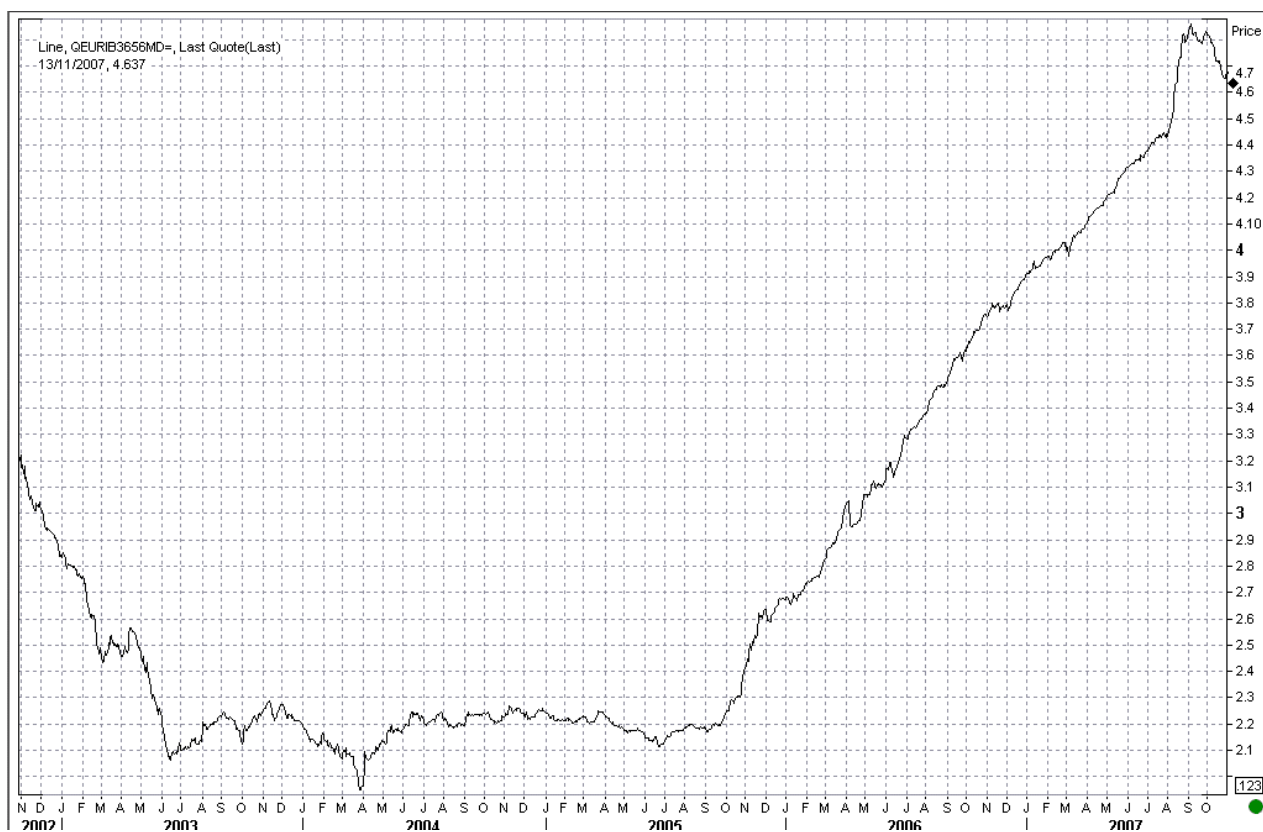
Acquistando il titolo al prezzo di mercato del 01/08/2002 pari a 100,85 e considerando il rimborso alla pari dello stesso alla data del 01/08/2007 il rendimento di periodo per il cliente sarebbe stato 2,687% lordo e 2,328% netto¹ calcolato in regime di capitalizzazione composta.

¹ Si considera un'aliquota fiscale del 12,50%

2.5 Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata, per ciascun Prestito, l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni.

A mero titolo esemplificativo si riporta qui di seguito il grafico che illustra la *performance* storica del Parametro di Indicizzazione (Euribor a 6 mesi) utilizzato nelle esemplificazioni di cui ai precedenti paragrafi, dal 30 ottobre 2002 al 30 ottobre 2007.



Si avverte sin d'ora l'Obbligazionista che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Le performance storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive avranno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non dovranno essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/offerte

La Banca, nel normale esercizio delle proprie attività e nell'erogazione dei diversi servizi, potrebbe incorrere in potenziali conflitti di interesse. L'illustrazione delle misure organizzative definite dalla Banca, poste a presidio delle diverse fattispecie di conflitto, è contenuta nel documento "Descrizione sintetica della Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse destinata alla clientela".

Si segnala che per le offerte effettuate a valere sul presente Programma la BNL potrebbe avere un interesse in conflitto poiché oltre ad essere Emittente è anche unico soggetto collocatore dei Prestiti Obbligazionari, ed in quanto l'Emittente svolge anche la funzione di Agente per il calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Inoltre la Banca, le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate potrebbero trovarsi ad agire come controparte in acquisto e in vendita con riferimento ai singoli prestiti obbligazionari emessi a valere sul presente Prospetto di Base. Infine, qualora l'Emittente stipuli contratti di copertura dal rischio di tasso di interesse con società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate questa circostanza potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2. Impiego dei proventi

L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle Obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle obbligazioni

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con la durata pari a quella indicata nelle Condizioni Definitive.

Può essere prevista nelle Condizioni Definitive la facoltà da parte dell'Emittente, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, di rimborso anticipato integrale, alla pari, delle obbligazioni, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole.

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione"), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari cioè al 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale"), come indicato nelle Condizioni Definitive del prestito, e corrisponderanno interessi posticipati annuali, semestrali o trimestrali (le "Cedole" e ciascuna una "Cedola") pagabili alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Pagamento" e ciascuna una "Data di Pagamento").

L'importo delle Cedole sarà determinato applicando al Valore Nominale il tasso cedolare. Il tasso cedolare verrà determinato sulla base del valore di uno dei parametri di indicizzazione di seguito descritti (i "Parametri di Indicizzazione" e ciascuno il "Parametro di Indicizzazione") eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread indicato in punti percentuali (lo "Spread") con le modalità di calcolo riportate nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento").

A ciascun prestito obbligazionario emesso sarà attribuito un codice ISIN evidenziato nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it entro l'inizio dell'offerta.

4.2 Legislazione in base alla quale i prestiti obbligazionari sono stati creati

I Prestiti emessi in Italia dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA sono regolati dal diritto italiano.

4.3 Forma dei prestiti obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrare presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.4 Valuta di emissione dei prestiti obbligazionari

Le Obbligazioni potranno essere denominate in Euro e/o qualsiasi altra valuta o valute così come indicato nelle Condizioni Definitive salva l'osservanza di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari e/o della banca centrale applicabili.

4.5 Ranking dei prestiti obbligazionari

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa costituiscono obbligazioni dell'Emittente non subordinate, non sottoposte a condizione e, qualora non assistite da garanzia, avranno il medesimo grado di priorità nell'ordine dei pagamenti (pari passu) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell'Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione (fatta eccezione per alcune obbligazioni soggette a privilegi di legge).

4.6 Diritti connessi alle obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza.

4.7 Tasso d'interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse variabile.

In particolare durante la vita del Prestito gli Obbligazionisti riceveranno il pagamento di Cedole il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso cedolare. Il tasso cedolare verrà determinato sulla base del valore di uno dei parametri di indicizzazione di seguito descritti (i "Parametri di Indicizzazione" e ciascuno il "Parametro di Indicizzazione") eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread indicato in punti percentuali (lo "Spread") con le modalità di calcolo riportate nelle Condizioni Definitive.

Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convenzione di calcolo indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il calendario utilizzato (TARGET o altro) sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ogni prestito.

4.8 Parametri di Indicizzazione

Nelle Condizioni Definite del singolo Prestito, l'Emittente individuerà il Parametro di Indicizzazione prescelto. In particolare, le Cedole potranno essere parametrize ad uno dei seguenti Parametri di Indicizzazione:

Rendimento d'asta del BOT

Per "Rendimento d'asta del BOT" si intende il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT effettuata il mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola (il "Mese di Riferimento"). Qualora tale valore non fosse disponibile si farà riferimento alla prima asta BOT valida antecedente all'asta del Mese di Riferimento. Il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il "Rendimento d'asta del BOT" scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere, in base al periodo di godimento della Cedola, il rendimento d'asta del BOT a tre mesi, oppure il rendimento d'asta del BOT a sei mesi oppure il rendimento d'asta del BOT annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso EURIBOR

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il Tasso EURIBOR di Riferimento (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET.

Il calendario operativo TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 e il 26 dicembre.

L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) – calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il tasso EURIBOR di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

Il tasso EURIBOR scelto come Parametro di Indicizzazione (il "tasso EURIBOR di Riferimento") potrà essere, in base al periodo di godimento

della Cedola, il tasso EURIBOR trimestrale oppure il tasso EURIBOR semestrale oppure il tasso EURIBOR annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso LIBOR

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il Tasso LIBOR della divisa di riferimento (il "Tasso LIBOR di Riferimento") rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET.

Il calendario operativo TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 e il 26 dicembre.

Il LIBOR è il tasso lettera sul mercato di Londra relativo alla valuta di riferimento, comunicato dalla British Bankers' Association calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Su una delle Date di Rilevazioni cade in un giorno in cui il tasso LIBOR di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Se per qualsiasi motivo il Tasso LIBOR di Riferimento non possa essere rilevato, si applicherà in luogo di tale parametro la media aritmetica delle quotazioni dei depositi interbancari dichiarate operative alle ore 11.00 a.m. (ora di Londra) da almeno tre primari istituti di credito.

Il tasso LIBOR scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere, in base al periodo di godimento della Cedola, il tasso LIBOR trimestrale, oppure il tasso LIBOR semestrale oppure il tasso LIBOR annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

4.9 Eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di Indicizzazione ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calcolo effettuerà la rilevazione il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

4.10 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

4.11 Agente per il calcolo

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.

4.12 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive, senza deduzione di spese. Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

4.13 Rendimento effettivo

Il rendimento effettivo annuo del titolo, al lordo e al netto della ritenuta fiscale, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione, ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla sua scadenza, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

4.14 Rappresentante degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.15 Delibere ed autorizzazioni

I prestiti obbligazionari oggetto della presente Nota Informativa sono deliberati secondo le modalità stabilite dalla Banca ed emessi nel rispetto della normativa pro tempore vigente.

I singoli prestiti obbligazionari sono emessi sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito e nel rispetto dei poteri delegati in essa previsti.

4.16 Data di emissione delle obbligazioni

La data di emissione di ciascun Prestito emesso a valere sulla presente Nota Informativa sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

4.17 Restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni.

Le obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del "United States Securities Act del 1933, Regulation S. e non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

4.18 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. **Redditi di capitale:** gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

In occasione di ciascun Prestito L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare massimo totale del Prestito (l' "Ammontare Massimo Totale") che potrà essere espresso in Euro o altra valuta – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive -, il numero massimo totale collocabile di Obbligazioni relative a tale Prestito, rappresentate da titoli al portatore, e il valore nominale di ciascuna (il "Valore Nominale").

L'Emittente si riserva la facoltà di incrementare l'Ammontare Massimo Totale di ciascun prestito nel corso del Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le Obbligazioni saranno offerte per il tramite delle filiali della Banca Nazionale del Lavoro SpA nel Periodo di Offerta indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta.

Le domande di adesione dell'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposito modulo d'adesione, disponibile presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro SpA .

L'Emittente si riserva la facoltà di chiusura anticipata del Periodo di Offerta per le mutate condizioni di mercato o esigenze dell'Emittente ovvero al raggiungimento dell'Ammontare Massimo Totale, dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni effettuate.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Nel corso del Periodo di Offerta gli investitori potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad una o al maggior numero indicato nelle Condizioni definitive (il "Lotto Minimo").

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale Massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle obbligazioni

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato il giorno ("Data di Regolamento") indicato nelle Condizioni Definitive per ogni singolo Prestito mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive.

La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta (importo definitivo del Prestito e numero delle Obbligazioni) mediante apposito annuncio da pubblicare sul proprio sito internet www.bnl.it. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura delle obbligazioni offerte.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno offerte alla clientela della banca e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto nei limiti dell'Ammontare Massimo Totale stabilito dall'Emittente.

Per ogni sottoscrizione effettuata sarà inviata apposita comunicazione agli investitori attestante l'avvenuta assegnazione delle obbligazioni.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'Ammontare Massimo Totale.

Qualora, durante il periodo di Offerta, le richieste raggiungessero l'Ammontare Massimo Totale, l'Emittente sospenderà automaticamente l'accettazione di ulteriori richieste.

Non è previsto l'inizio delle negoziazioni prima che i sottoscrittori abbiano ricevuto l'assegnazione delle obbligazioni.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta (il "Prezzo di Emissione") è alla pari (100% del valore nominale) come dettagliato nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la rete degli sportelli dell'Emittente Banca Nazionale del Lavoro SpA.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano) e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive.

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di accordi particolari

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

5.4.4 Data accordi di sottoscrizione

La data in cui sono stati o saranno conclusi eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni

BNL SpA non prevede attualmente la quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato, né su altri mercati equivalenti.

La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna ad assicurare la liquidità di un mercato secondario delle obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto qualora l'investitore intendesse alienarle in fase di negoziazione successiva all'emissione, a condizioni determinate sulla base di criteri di mercato.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Non ci sono strumenti della stessa classe ammessi alla negoziazione su mercati equivalenti.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Attualmente non ci sono soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta in quanto i titoli non sono quotati su un mercato regolamentato, né su altri mercati equivalenti.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Attualmente non ci sono consulenti legati all'emissione, gli eventuali consulenti legati ai Prestiti saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'emittente e delle obbligazioni

Risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating:

a breve termine:

- Moody's Investors Service: P1 (1 ottobre 2007)
- Standard & Poor's: A1+ (1 ottobre 2007);
- Fitch Ratings Ltd: F1+ (1 ottobre 2007);

a lungo termine:

- Moody's Investors Service: Aa2 (1 ottobre 2007);
- Standard & Poor's: AA- (1 ottobre 2007);
- Fitch Ratings Ltd.: AA (1 ottobre 2007).

Di seguito si riportano le scale dei *Rating* di Standard & Poor's¹, Moody's e Fitch Ratings².

¹ Le informazioni riportate costituiscono una rielaborazione non ufficiale, fornita dall'Emittente, di informazioni reperite sul sito internet della società Standard & Poor's (<http://www2.standardandpoors.com/portal/site/sp/en/eu/page/article/2,1,1,4,1148447709639.html>) sul quale sono riportate, alla data odierna, le scale di rating ufficiali.

² Le informazioni riportate costituiscono una rielaborazione non ufficiale, fornita dall'Emittente, di informazioni reperite sul sito internet della società Fitch Ratings (<http://www.fitchratings.it/default.aspx?Page=Scalediratingedefinizioneidinote>) sul quale sono riportate, alla data odierna, le scale di rating ufficiali.

Standard & Poor's

LUNGO TERMINE

Titoli di debito con durata superiore a un anno

CATEGORIA INVESTIMENTO

AAA

Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.

AA

Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.

A

Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

BBB

Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.

CATEGORIA SPECULATIVA

BB

Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

B

Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CCC

Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CC

Al momento estrema vulnerabilità.

C

E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

D

Situazione di insolvenza

BREVE TERMINE

Titoli di debito con durata inferiore a un anno

CATEGORIA INVESTIMENTO

A-1

Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".

A-2

Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".

A-3

Capacità accettabile di pagamento alla scadenza. Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.

CATEGORIA SPECULATIVA

B

Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata.

C

Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio.

D

Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova data di scadenza.

Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*

LA SCALA DEI RATING DI MOODY'S

(Fonte: Moody's Investors Service)

<p style="text-align: center;">LUNGO TERMINE Titoli di debito con durata superiore a un anno</p>	<p style="text-align: center;">BREVE TERMINE Titoli di debito con durata inferiore a un anno</p>
<p style="text-align: center;">CATEGORIA INVESTIMENTO (Investment-Grade)</p> <p><u>Aaa</u> Obbligazioni con il più basso rischio di investimento: è sicuro il pagamento sia degli interessi sia del capitale in virtù di margini elevati o estremamente stabili. Il mutamento delle condizioni economiche non alterano la sicurezza dell'obbligazione.</p> <p><u>Aa</u> Obbligazioni di alta qualità. Hanno un rating minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori.</p> <p><u>A</u> Obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.</p> <p><u>Baa</u> Obbligazioni di qualità media. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in maniera sufficiente ma non latre tanto in futuro. Tali obbligazioni hanno caratteristiche sia speculative sia di investimento.</p>	<p style="text-align: center;">CATEGORIA INVESTIMENTO (Investment-Grade)</p> <p><u>Prime-1</u> L'emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.</p> <p><u>Prime-2</u> L'emittente ha una capacità forte di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati "Prime-1".</p> <p><u>Prime-3</u> L'emittente ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.</p>
<p style="text-align: center;">CATEGORIA SPECULATIVA (Speculative-Grade)</p> <p><u>Ba</u> Obbligazioni caratterizzate da elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi garantite bene. La garanzia di interessi e capitale è limitata e può venir meno nel caso di future condizioni economiche sfavorevoli.</p> <p><u>B</u> Obbligazioni che non possono definirsi investimenti desiderabili. La garanzia di interessi e capitale o il puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto sono piccole nel lungo periodo.</p> <p><u>Caa</u> Obbligazioni di bassa qualità: possono risultare inadempienti o possono esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.</p> <p><u>Ca</u> Obbligazioni altamente speculative: sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.</p> <p><u>C</u> Obbligazioni con prospettive estremamente basse di pagamento.</p>	<p style="text-align: center;">CATEGORIA SPECULATIVA (Speculative-Grade)</p> <p><u>Not Prime</u> L'emittente non ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.</p>
<p>Nota: i rating da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).</p>	

Fitch Ratings

Rating internazionale per il debito a lungo termine

Investment Grade

(Investimenti non speculativi)

AAA	Massima qualità creditizia. I rating "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito. Essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. E' altamente improbabile che una capacità di questo tipo risenta dell'influsso degli eventi prevedibili.
AA	Elevatissima qualità creditizia. I rating "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili.
A	Elevata qualità creditizia. I rating "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai rating più elevati.
BBB	Buona qualità creditizia. I rating "BBB" indicano un'aspettativa di rischio di credito in questo momento ridotta. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Si tratta della categoria più bassa di investimento non speculativo.

Speculative Grade (Investimenti speculativi)

BB	Speculativo. I rating "BB" indicano la possibilità che si profili un rischio di credito, in particolare quale conseguenza di cambiamenti economici negativi nel tempo; tuttavia, si ipotizza la disponibilità di risorse commerciali o finanziarie alternative per consentire l'assolvimento degli impegni finanziari. I titoli di questa categoria non sono investment grade.
B	Altamente speculativo. I rating 'B' indicano la presenza di un rischio di credito importante, benché permanga un piccolo margine di sicurezza. Attualmente gli impegni finanziari vengono assolti, ma la capacità di rimborso futura è strettamente dipendente dalla permanenza nel tempo di un quadro economico e commerciale favorevole.
CCC, CC, C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.
DDD, DD, D	<p>Insolvenza. Questa categoria di rating obbligazionari si basa sulle prospettive dei titoli oggetto della valutazione di conseguire un recupero completo o parziale, attraverso la riorganizzazione o la liquidazione del debitore. Sebbene l'entità del recupero sia una valutazione di tipo altamente speculativo e non può essere stimata con precisione, quanto segue fornisce alcune linee guida indicative.</p> <p>Le obbligazioni "DDD" offrono il massimo potenziale di recupero, intorno al 90% - 100% degli importi non riscossi e degli interessi maturati. "DD" indica un potenziale di recupero intorno al 50% - 90% e "D" il minimo potenziale di recupero, inferiore al 50%.</p> <p>Le società che sono state assegnate a questa categoria di rating sono risultate insolventi, in tutto o in parte, ai propri obblighi finanziari. Le società con rating 'DDD' offrono le più elevate prospettive di</p>

recuperare un sufficiente livello di rendimento o di continuare a operare in maniera ininterrotta anche senza un formale processo di ristrutturazione. Le società con rating 'DD' e 'D' sono in genere soggette a un processo formale di ristrutturazione o liquidazione; quelle con rating 'DD' hanno buone probabilità di poter assolvere una porzione più consistente delle rispettive obbligazioni in essere, mentre le società con rating 'D' offrono scarse prospettive di rimborso.

Rating internazionale

per il debito a breve termine

F1	Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.
F2	Buona qualità creditizia. Una soddisfacente capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, tuttavia con un margine di sicurezza meno elevato dei rating più alti.
F3	Discreta qualità creditizia. La capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari è adeguata, ma eventuali deterioramenti a breve termine potrebbero determinare un declassamento a non-investment grade.
B	Speculativo. Minima capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, aggravata dalla vulnerabilità a deterioramenti a breve termine del quadro economico e finanziario.
C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed

economico favorevole.

D

Insolvenza. Denota un'effettiva o imminente insolvenza.

Note ai rating per il debito a lungo termine e a breve termine: alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di rating a lungo termine 'AAA' nè per le categorie inferiori a 'CCC' o per le categorie di rating a breve termine, ad eccezione di 'F1'. 'NR' significa che Fitch Ratings non valuta l'emittente o l'emissione in questione. 'Ritirato': un rating può essere ritirato ove Fitch Ratings ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i rating vengono segnalati da un allarme (Rating Alert) per alertare gli investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del rating, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento di rating. "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i rating vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il Rating Alert normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi.

Le obbligazioni sono prive di rating e l'Emittente non intende richiedere l'attribuzione di un rating alle Obbligazioni emesse a valere sul programma.

7.6 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello allegato alla presente Nota Informativa.

8. REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA “BNL OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E A TASSO VARIABILE CALLABLE”

Il presente regolamento quadro (il “Regolamento”) disciplina i titoli di debito (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”) che la Banca Nazionale del Lavoro SpA (L’“Emittente”) emetterà, di volta in volta, nell’ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato “BNL obbligazioni a tasso variabile e a tasso variabile callable” (il “Programma”). Il presente Regolamento costituisce parte integrante della presente Nota Informativa pubblicata sul sito dell’Emittente www.bnl.it.

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”) saranno indicate in documenti denominati “Condizioni Definitive”, ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro l’inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito. Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 2 (“Condizioni dell’Offerta”) delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

Art. 1 Importo e tagli e titoli

In occasione di ciascun Prestito L’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l’ammontare massimo totale del Prestito (l’“**Ammontare Massimo Totale**”) che potrà essere espresso in Euro o altra valuta – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive –, il numero massimo totale collocabile di Obbligazioni relative a tale Prestito, rappresentate da titoli al portatore, e il valore nominale di ciascuna (il “Valore Nominale”).

L’Emittente si riserva la facoltà di incrementare l’Ammontare Massimo Totale di ciascun prestito nel corso del Periodo di Offerta dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso sul sito internet dell’Emittente www.bnl.it. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Ciascun Prestito Obbligazionario sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 213/98 e alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Collocamento

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno offerte in sottoscrizione nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta") la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, salva la facoltà dell'Emittente, di procedere alla chiusura anticipata.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'Ammontare Massimo Totale.

Se durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero L'Ammontare Massimo Totale, l'Emittente sospenderà automaticamente l'accettazione di ulteriori richieste.

Nel corso del Periodo di Offerta gli investitori potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad una o al maggior numero indicato nelle Condizioni definitive (il "Lotto Minimo"). Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto nei limiti dell'Ammontare Massimo Totale stabilito dall'Emittente.

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposito modulo d'adesione, disponibile presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Art. 3 Godimento e durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento") e la data in cui le obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "Data di Scadenza").

La Data di Regolamento, coinciderà con la Data di Godimento.

Art. 4 Prezzo di emissione

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione"), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, è alla pari (100% del valore nominale) come riportato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Art. 5 Rimborso

Il rimborso delle Obbligazioni del presente Prestito sarà effettuato alla pari in unica soluzione alla Data di Scadenza come indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. A partire da tale data le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere.

Art. 7 Rimborso anticipato

Può essere prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Art. 8 Interessi

Dalla Data di Godimento le Obbligazioni sono fruttifere di interessi pagabili in cedole posticipate (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola") il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso cedolare. Il tasso cedolare verrà determinato sulla base del valore di uno dei parametri di indicizzazione di seguito descritti (i "Parametri di Indicizzazione" e ciascuno il "Parametro di Indicizzazione") eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread indicato in punti percentuali (lo "Spread") con le modalità di calcolo riportare nelle Condizioni Definitive.

Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

La convenzione di calcolo applicabile alle Cedole sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Il calendario utilizzato (TARGET o altro) sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ogni prestito.

Art. 9 Parametri di Indicizzazione

Nelle Condizioni Definite del singolo Prestito, l'Emittente individuerà il Parametro di Indicizzazione prescelto. In particolare, le Cedole potranno essere parametrare ad uno dei seguenti Parametri di Indicizzazione:

Rendimento d'asta del BOT

Per "Rendimento d'asta del BOT" si intende il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT effettuata il mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola (il "Mese di Riferimento"). Qualora tale valore non fosse disponibile si farà riferimento alla prima asta BOT valida antecedente all'asta del Mese di Riferimento. Il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il "Rendimento d'asta del BOT" scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere, in base al periodo di godimento della Cedola, il rendimento d'asta del BOT a tre mesi, oppure il rendimento d'asta del BOT a sei mesi oppure il rendimento d'asta del BOT annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso EURIBOR

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il Tasso EURIBOR di Riferimento (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET.

Il calendario operativo TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 e il 26 dicembre.

L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) – calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il tasso EURIBOR di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

Il tasso EURIBOR scelto come Parametro di Indicizzazione (il "tasso EURIBOR di Riferimento") potrà essere, in base al periodo di godimento della Cedola, il tasso EURIBOR trimestrale oppure il tasso EURIBOR semestrale oppure il tasso EURIBOR annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso LIBOR

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il Tasso LIBOR della divisa di riferimento (il "Tasso LIBOR di Riferimento") rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET.

Il calendario operativo TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 e il 26 dicembre.

Il LIBOR è il tasso lettera sul mercato di Londra relativo alla valuta di riferimento, comunicato dalla British Bankers' Association calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Su una delle Date di Rilevazioni cade in un giorno in cui il tasso LIBOR di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Se per qualsiasi motivo il Tasso LIBOR di Riferimento non possa essere rilevato, si applicherà in luogo di tale parametro la media aritmetica delle quotazioni dei depositi interbancari dichiarate operative alle ore 11.00 a.m. (ora di Londra) da almeno tre primari istituti di credito.

Il tasso LIBOR scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere, in base al periodo di godimento della Cedola, il tasso LIBOR trimestrale, oppure il tasso LIBOR semestrale oppure il tasso LIBOR annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Art. 10 Eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di Indicizzazione ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calcolo effettuerà la rilevazione il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

Art. 11 Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni alla Data di Godimento sarà indicato per ogni Prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Art. 12 Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle Cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Art. 13 Mercato di negoziazione

BNL SpA non prevede attualmente la quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato, né su altri mercati equivalenti.

La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna ad assicurare la liquidità di un mercato secondario delle obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto qualora l'investitore intendesse alienarle in fase di negoziazione successiva all'emissione, a condizioni determinate sulla base di criteri di mercato.

Art. 14 Servizio del prestito

Il presente prestito verrà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. o, in caso diverso, presso altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive, ed assoggettato al regime della dematerializzazione di cui al D. Lgs. n. 213/98 ed alla delibera Consob n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni. Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento delle relative cedole verranno effettuati per il tramite della Monte Titoli

S.p.A, in caso diverso, per il tramite di altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive.

Qualora la data fissata per il pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, il pagamento sarà effettuato il giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi.

Art. 15 Varie

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con i Prestiti Obbligazionari sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma ovvero, ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c. il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti, concernenti il Prestito saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Le presenti obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BNL OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE
E A TASSO VARIABILE CALLABLE”

[*Denominazione delle Obbligazioni*]

[*Codice ISIN [••]*]

redatte dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA in qualità di emittente e trasmesse alla Consob in data xx/xx/xxxx.

Le presenti Condizioni Definitive vanno lette congiuntamente al Documento di Registrazione dell’Emittente, depositato presso la CONSOB in data 22/10/2007, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7093273 del 18/ 10/2007, e al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 21/12/2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7108845 del 12/12/2007.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, Via Vittorio Veneto 119, Roma e sono altresì consultabili sul sito internet dell’Emittente www.bnl.it.

FATTORI DI RISCHIO

1 FATTORI DI RISCHIO

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale. Le obbligazioni danno, inoltre, diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (quale ad esempio il tasso Euribor a tre, sei o dodici mesi), aumentato ovvero diminuito di uno spread. Il parametro di indicizzazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle condizioni definitive per ciascun prestito.

Può essere prevista da parte dell'Emittente, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole, la facoltà di rimborso anticipato integrale, alla pari, delle obbligazioni.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito.

Per una migliore comprensione dello strumento finanziario si fa rinvio alle parti delle presenti condizioni definitive ove sono forniti – tra l'altro – grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (favorevole, intermedio, sfavorevole) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. In ipotesi di costanza di valori del parametro di riferimento, il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale alla data del [•] è pari a [•] (calcolato in regime di capitalizzazione composta). Alla medesima data lo stesso si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk (CCT [•]) pari a [•].

[SOLO IN PRESENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO]

Per una migliore comprensione dello strumento finanziario si fa rinvio alle parti delle presenti condizioni definitive ove è fornita la descrizione del

FATTORI DI RISCHIO

c.d. *unbundling* delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario (obbligazionaria e opzione di rimborso anticipato).

In particolare si evidenzia che nel computo del valore teorico dello strumento alla data del [•] si evince un margine commerciale pari a [•] ed un valore della componente derivativa pari a [•].

In particolare si evidenzia che nel computo del valore teorico dello strumento alla data del [•] si evince un margine commerciale pari a [•] ed un valore della componente derivativa pari a [•].

1.2 RISCHI

La sottoscrizione delle Obbligazioni, che verranno emesse nell'ambito del Programma, presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio e di rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza, pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

Rischio Emittente: sottoscrivendo i Prestiti emessi a valere nell'ambito del Programma "BNL obbligazioni a tasso variabile e a tasso variabile callable" si diventa finanziatori dell'Emittente, assumendo il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e/o al rimborso del capitale.

L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio di rimborso anticipato: le obbligazioni a tasso variabile callable riconoscono all'Emittente, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di

FATTORI DI RISCHIO

emissione, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole, la facoltà di rimborsare anticipatamente ed integralmente, alla pari, i titoli (cd.opzione call); la relativa componente derivativa verrà valorizzata nelle condizioni definitive. Nel caso in cui la Banca si avvalga della facoltà di esercitare il rimborso anticipato l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria del titolo, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione.

Rischio di spread negativo: il rendimento offerto potrebbe presentare uno sconto rispetto al parametro di riferimento il cui ammontare sarà indicato nelle condizioni definitive. Questo aspetto deve essere valutato tenuto conto del rating dell'Emittente, indicato nella presente Nota Informativa e dell'assenza di un rating alle Obbligazioni emesse a valere sul presente programma.

Rischio liquidità: non è attualmente prevista la quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato, né su mercati equivalenti. Pertanto qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta a comprare e, conseguentemente, potrebbe ottenere un prezzo inferiore al valore reale del titolo e al prezzo di sottoscrizione. La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna ad assicurare la liquidità di un mercato secondario delle obbligazioni emesse a valere sul presente Prospetto qualora l'investitore intendesse alienarle in fase di negoziazione successiva all'emissione, a condizioni determinate sulla base di criteri di mercato.

L'Emittente si riserva la facoltà di presentare istanza di quotazione delle obbligazioni su un mercato regolamentato.

Rischio derivante dalla sussistenza di conflitti di interessi: la Banca, nel normale esercizio delle proprie attività e nell'erogazione dei diversi servizi, potrebbe incorrere in potenziali conflitti di interesse. L'illustrazione delle misure organizzative definite dalla Banca, poste a presidio delle diverse fattispecie di conflitto, è contenuta nel documento "Descrizione sintetica della Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse destinata alla clientela". Si segnala che per le offerte effettuate a valere sul presente Programma la BNL potrebbe avere un interesse in conflitto poiché oltre ad essere

FATTORI DI RISCHIO

Emittente è anche unico soggetto collocatore dei Prestiti Obbligazionari ed in quanto l'Emittente svolge anche la funzione di Agente per il calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Inoltre la Banca, le società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate potrebbero trovarsi ad agire come controparte in acquisto e in vendita con riferimento ai singoli prestiti obbligazionari emessi a valere sul presente Prospetto di Base. Infine, qualora l'Emittente stipuli contratti di copertura dal rischio di tasso di interesse con società controllate, controllanti o appartenenti allo stesso gruppo dell'Emittente o allo stesso collegate questa circostanza potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio di tasso: in generale il rischio di tasso è correlato all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto per il singolo prestito. Pertanto, ad un aumento del valore di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale dei titoli.

Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione: nell'ipotesi di non disponibilità del parametro di indicizzazione degli interessi ad una certa data l'Agente per il Calcolo effettuerà la rilevazione il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

Rischio di Assenza di informazioni successive all'emissione: l'Emittente non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Rischio correlato al rating dell'Emittente ed all'assenza di rating delle Obbligazioni:

All'emittente è stato assegnato il Rating indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate.

Il Rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle obbligazioni.

L'Emittente non intende richiedere l'attribuzione di un rating alle Obbligazioni emesse a valere sul programma.

2. CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

Emittente	Banca Nazionale del Lavoro SpA
Denominazione Obbligazioni	[•]
Codice BNL	[•]
ISIN	[•]
Valuta di emissione	[•]
Ammontare Massimo Totale	[•] L'Emittente si riserva la facoltà di incrementare l'Ammontare Massimo Totale di ciascun prestito nel corso del Periodo di Offerta
N° massimo delle obbligazioni	[•]
Importo definitivo dell'emissione	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito internet dell'Emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB
Numero definitivo di Obbligazioni	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito dell'emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB
Valore Nominale di ogni Obbligazione+	[•]
Lotto Minimo	n. [•] Obbligazione/i
Periodo di Offerta	Dal [•] al [•]. L'Emittente si riserva la facoltà di chiusura anticipata del Periodo di Offerta
Prezzo di Emissione	Pari al 100% del Valore Nominale, cioè [valuta di emissione] [•]
Data di Emissione	[•]
Data di Regolamento	[•]
Data di Godimento del Prestito	[•]
Data/e di pagamento delle cedole	[•]
Data di Scadenza	[•]
Prezzo di rimborso	Alla pari (100% del valore nominale)
Modalità di rimborso	In un'unica soluzione alla scadenza

Rimborso anticipato

Non previsto [oppure descrivere le modalità di rimborso anticipato]

Valutazione dell'obbligazione e della componente derivativa

VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA: [•]%

[clausola eventuale da inserire nel caso in cui sia prevista la facoltà di rimborso anticipato]

VALORE COMPONENTE DERIVATIVA: [•]%

PREZZO NETTO PER L'EMITTENTE: [•]%

Parametro di Indicizzazione

Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è il [Rendimento d'asta dei BOT a tre mesi /Rendimento d'asta dei BOT a sei mesi/Rendimento d'asta dei BOT annuale] / [tasso EURIBOR trimestrale/tasso EURIBOR semestrale/tasso EURIBOR annuale/tasso LIBOR trimestrale/tasso LIBOR semestrale/tasso LIBOR annuale]

Convenzione di calcolo

Le Cedole saranno pagate secondo la convenzione di calcolo [ACT/ACT / [•]]

Spread

Il Parametro di Indicizzazione sarà [maggiorato/diminuito] di uno Spread pari a [•]

Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il [•] rilevato il [•]

Eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro Indicizzazione ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calc effettuerà la rilevazione il primo giorno utile antecedente la d di Rilevazione.

Modalità di determinazione degli interessi

[indicare la modalita' di determinazione degli interessi]

Agente per il Calcolo

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo

Frequenza pagamento Cedole

Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale]

Convenzioni e calendario

Le Cedole saranno calcolate e pagate con riferimento alla convenzione "Unadjusted Following Business Day" ed al calendario [TARGET] [in alternativa indicare calendario].

Mercato di negoziazione

[clausola eventuale da inserire nel caso in cui sia previsto un Mercato di negoziazione]

[•]

Soggetti incaricati del collocamento

La BNL SpA è emittente ed unico collocatore del prestito obbligazionario

Consulenti legati all'emissione

[clausola eventuale da inserire nel caso in cui vi siano consulenti]

[•]

Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

[Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazione]/[Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione]

Data accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

[Indicazione data degli eventuali accordi di sottoscrizione]

Regime fiscale

Indicazione del regime fiscale vigente applicabile alle Obbligazioni alla Data di Godimento

Organismo incaricato del servizio finanziario [da indicare solo se diverso da Monte Titoli S.p.A.]

[•]

3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI ED EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Esemplificazione dei rendimenti nel caso l'Emittente non eserciti la facoltà di rimborso anticipato del titolo

Scenario favorevole

Ipotizzando che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni sia pari a [•]% (rilevazione del Parametro del [•], data valuta [•]) ed abbia un andamento linearmente crescente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [•]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione del [•inserire Parametro di Indicizzazione] alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua ([•inserire Parametro di Indicizzazione] + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %

Scenario intermedio

Ipotizzando che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni sia pari a [•]% (rilevazione del Parametro del [•], data valuta [•]) e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [•]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

¹ Si considera un'aliquota fiscale del [•]%

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione del [<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua ([<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %

Scenario sfavorevole

Ipotizzando che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni sia pari a [•]% (rilevazione del Parametro del [•], data valuta [•]) ed abbia un andamento moderatamente decrescente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [•]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione del [<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua ([<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %

Esemplificazione dei rendimenti nel caso l'Emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato del titolo

(PARTE DA INSERIRE SOLO NEL CASO FOSSE PREVISTA LA FACOLTA' DA PARTE DELL'EMITTENTE DI RIMBORSO ANTICIPATO)

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le esemplificazioni del rendimento a seconda dei vari scenari prefigurati (favorevole, intermedio e sfavorevole), nell'ipotesi che l'Emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato integrale, alla pari, decorsi almeno 18 mesi dall'emissione, in coincidenza di ciascuna data di pagamento delle cedole. In particolare si ipotizza che tale facoltà possa essere esercitata a ciascuna delle date di pagamento cedole a partire dal [...], incluso; si evidenziano quindi di seguito il rendimento effettivo annuo lordo ed il rendimento effettivo annuo netto realizzato dal sottoscrittore in funzione della data di esercizio dell'opzione da parte dell'Emittente:

Scenario favorevole – Rendimento effettivo annuo, lordo e netto, delle Obbligazioni in ipotesi di rimborso anticipato per data di richiamo

Data pagamento cedole	Quotazione del [...inserire Parametro di Indicizzazione] alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua ([...inserire Parametro di Indicizzazione] + spread)	Tasso Cedolare [...inserire periodicità: annuale/semestrale/trimestrale] lordo	Tasso Cedolare [...inserire periodicità: annuale/semestrale/trimestrale] netto	Rendimento Effettivo annuo Lordo in caso di rimborso anticipato	Rendimento Effettivo annuo Netto in caso di rimborso anticipato
[...]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	---	---
[...]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	---	---
[...(1a data possibile esercizio rimborso anticipato)]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %
[...]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %
[...]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %
[...]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %
[...]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %
[...]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %
[...(data di scadenza)]	[...] %	[...]	[...] %	[...] %	[...] %	[...] % (=Rendimento Effettivo annuo Lordo a scadenza)	[...] % (=Rendimento Effettivo annuo Netto a scadenza)

Scenario intermedio – Rendimento effettivo annuo, lordo e netto, delle Obbligazioni in ipotesi di rimborso anticipato per data di richiamo

Data pagamento cedole	Quotazione del [<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua ([<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] + spread)	Tasso Cedolare [<i>inserire periodicità: annuale/semestrale/trimestrale</i>] lordo	Tasso Cedolare [<i>inserire periodicità: annuale/semestrale/trimestrale</i>] netto	Rendimento Effettivo annuo Lordo in caso di rimborso anticipato	Rendimento Effettivo annuo Netto in caso di rimborso anticipato
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	---	---
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	---	---
[•(<i>1a data possibile esercizio rimborso anticipato</i>)]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•(<i>data di scadenza</i>)]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] % (=Rendimento Effettivo annuo Lordo a scadenza)	[•] % (=Rendimento Effettivo annuo Netto a scadenza)

Scenario sfavorevole – Rendimento effettivo annuo, lordo e netto, delle Obbligazioni in ipotesi di rimborso anticipato per data di richiamo

Data pagamento cedole	Quotazione del [<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua ([<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] + spread)	Tasso Cedolare [<i>inserire periodicità: annuale/semestrale/trimestrale</i>] lordo	Tasso Cedolare [<i>inserire periodicità: annuale/semestrale/trimestrale</i>] netto	Rendimento Effettivo annuo Lordo in caso di rimborso anticipato	Rendimento Effettivo annuo Netto in caso di rimborso anticipato
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	---	---
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	---	---
[•(<i>1a data possibile esercizio rimborso</i>)]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %

<i>anticipato</i>)]							
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %	[•] %
[•(<i>data di scadenza</i>)]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %	[•] % (=Rendimento Effettivo annuo Lordo a scadenza)	[•] % (=Rendimento Effettivo annuo Netto a scadenza)

Scomposizione del Prezzo di Emissione con previsione di rimborso anticipato

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con previsione di rimborso anticipato, oggetto delle presenti Condizioni Definitive, sono scomponibili in una componente obbligazionaria e in una componente derivativa:

Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga delle cedole [•(*inserire periodicità*)] variabili e il rimborso del capitale investito a scadenza.

Valore della componente derivativa implicita

La componente derivativa è rappresentata dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione call, che conferisce all'Emittente la facoltà, decorsi almeno 18 mesi dall'emissione, di rimborsare anticipatamente ed integralmente, alla pari, i titoli prima della loro naturale scadenza, a ciascuna delle date di pagamento delle cedole a partire dal [•]. Il valore della componente derivativa alla data del [•] calcolato secondo il metodo di Black&Scholes, con una volatilità media su base annua pari al [•]% e un tasso free-risk del [•]%, è pari a [•]%.

Sulla base del valore della componente obbligazionaria e della componente derivativa, il prezzo di emissione dei titoli può esser così scomposto alla data del [•]:

Scomposizione del Prezzo di Emissione con previsione di rimborso anticipato:

Valore della componente obbligazionaria pura	[•]%
Valore della componente derivativa implicita	[•]%
Prezzo di Emissione	[•]%

Comparazione con un titolo free risk di similare scadenza (CCT)

Il sottoscrittore può comparare il rendimento a scadenza del titolo obbligazionario BNL oggetto delle presenti Condizioni Definitive e quello assicurato da un CCT di similare vita residua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (nell'ipotesi dell'applicazione della vigente aliquota fiscale del 12,50%). Tale comparazione viene effettuata alla data del [•].

	CCT [•] Cod. ISIN [•]
Scadenza	[•]
Rendimento lordo	[•] %
Rendimento netto	[•] %

Simulazione retrospettiva

Si avverte l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione (cfr. "Evoluzione storica del parametro di indicizzazione") utilizzato per la seguente simulazione, non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso.

Si riporta di seguito il piano cedolare di una ipotizzata emissione obbligazionaria con le caratteristiche simili al Prestito oggetto delle presenti Condizioni Definitive, ma con data di emissione [•] e data di scadenza [•].

Periodo cedolare di riferimento	Quotazione del [<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] alla data di rilevazione	Spread	Tasso Cedolare su base annua ([<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•]	[•] %	[•] %	[•] %

Tale obbligazione avrebbe garantito un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto a scadenza pari a [•]%.

Tale rendimento può essere confrontato con un investimento, nel medesimo periodo, in un CCT [•] Cod. ISIN [•] le cui cedole [• *indicare periodicità*] con stacco [• *indicare date stacco cedole*] sono indicizzate al [•] maggiorato di [•] b.p.

Periodo cedolare di riferimento	Tasso Cedolare su base annua ([<i>inserire Parametro di Indicizzazione</i>] + spread)	Tasso Cedolare Lordo per il periodo di riferimento	Tasso Cedolare Netto per il periodo di riferimento
[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•] %	[•] %

[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•] %	[•] %
[•]	[•] %	[•] %	[•] %

Tale titolo [• (*sottoscritto all'emissione/acquistato*)] in data [•] al prezzo di [•] e [• (*venduto/rimborsato*)] in data [•] al prezzo di [•] avrebbe garantito nel periodo in esame un rendimento effettivo annuo lordo pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%.

Evoluzione storica del parametro di indicizzazione

L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Si riporta qui di seguito il grafico che illustra l'andamento storico del *[inserire nome del Parametro di Indicizzazione]* relativo agli ultimi [•] anni.

[inserire grafico dell'andamento storico del parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata del Prestito]

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [•] in data [•].

(Il Legale Rappresentante o suo
delegato)
Banca Nazionale del Lavoro
S.p.A.